

Mentre si chiudono le officine...

Le inquiete vacanze del Governo francese

PARIGI, 8 sera. Fa caldo. I parigini sono partiti o partono a centinaia di migliaia per la villeggiatura. Impiegati che vanno a godersi le vacanze pagate, cioè un periodo di congedo durante il quale, conformemente al nuovo contratto collettivo, continueranno a decorare la paga. Questa delle vacanze pagate, già in uso da lungo tempo in altri Paesi e in particolare nell'Italia fascista, sembra una grande straordinaria novità in Francia. Nazione che si crede alla avanguardia del progresso sociale ed è invece, in questo campo, fra le più indietro.

Gran bella cosa che una moltitudine di operai possa andarsene per un paio di settimane al mare e al monte; ma i vantaggi dell'innovazione sono scampati dal non saper attuare con misura e buon senso, da quell'andazzo creato dal Fronte popolare e che consiste a far scontare al Paese, in tanto di sordine e sperpero, ogni anche giusto provvedimento in favore delle classi operaie. Per esempio, i centomila e più operai delle officine metallurgiche della regione parigina hanno preteso che le vacanze fossero accordate a tutti contemporaneamente, durante il mese di agosto, come il più propizio alle villeggiature. I datori di lavoro, a scanso di agitazioni e di scioperi, hanno ceduto e così, mentre da ogni parte s'invoca l'incremento della produzione e il Presidente del Consiglio afferma che produrre di più è una necessità vitale per la Francia, per la sua salvezza economica e per la sua stessa difesa militare, tutte le officine metallurgiche della regione parigina, compreso quelle che lavorano per l'esercito, resteranno chiuse durante una quindicina di giorni, dal 6 al 23 agosto. E siccome una grande parte dell'attività metallurgica francese è concentrata a Parigi e nei suoi dintorni, si ha un'idea degli effetti che questa lunga paralisi avrà sulla produzione nazionale.

Calma relativa e provvisoria

Intanto i Ministri, con tanto subbuglio che c'è oggi nel mondo, non sanno decidersi a prendere anche loro sul serio le vacanze, o non sono ancora partiti o fanno la spola tra la villeggiatura e la capitale. I più sacrificati sono, naturalmente, il Ministro degli Esteri che come del resto tutti i suoi colleghi delle altre Potenze, deve oggi badare a tante cose, dalla Spagna alla Cecoslovacchia e all'Estremo Oriente; il Ministro delle Finanze che deve vigilare sull'andamento della cassa, dei prestiti e del franco; i Ministri dei dicasteri militari, che è sempre bene aver sotto mano, e infine il Presidente del Consiglio, a cui incombe la maggiore responsabilità.

La situazione interna (salvo i soliti scioperi, gli scaricatori del porto di Marsiglia che vogliono lavorare soltanto nelle ore che piacciono a loro e lasciano ammucchiare nelle sive dei bastimenti i legumi e le frutta delle colonie nordafricane, l'agitazione dei pubblici impiegati e gli strepitii dei comunisti), è più tranquilla; ma il Governo sa che questa relativa calma canicolare non durerà. Leone Jouhaux l'ha premurosamente avvertito che ai primi freschi, settembre in movimento, non più alla spicciolata, ma in blocco, per la seconda marcia contro la capitale, la capitalista.

Problemi insoluiti

A questa prospettiva di nuovi sconquasti sociali si aggiunge la certezza del duro assalto che comunisti e socialisti, sempre in blocco, ma sempre pronti ad accordarsi quando si tratta di scatenare subbugli, gli vanno preparando per la prossima ripresa parlamentare con la completezza, si dice, anche di tutti i membri dell'attivo del Governo che aspirano a prendere il posto di Daladier. Questo sarà allora messo dinanzi al dilemma: venire a patti con i partiti estremisti, che fanno ancora teoricamente parte integrante della maggioranza ministeriale, o passar la mano.

Il Governo vorrebbe almeno utilizzare queste ultime settimane di bonaccia per fortificare le finanze e l'economia in modo che possano alla meglio resistere ai temuti nuovi perturbamenti politici e sociali. Compito arduo, poiché i modesti miglioramenti ottenuti finora, dopo lo sfacelo del secondo esperimento Blum, sono precari e più apparenti che reali. Essi sono dovuti infatti, soprattutto, a fattori psicologici, a un momentaneo risveglio di fiducia e non resisterebbero a un cambiamento in peggio dell'atmosfera interna. Praticamente, non è stato risolto né il problema della produzione, il cui livello è sempre molto basso, né quello dei prezzi di costo che ostacolano le esportazioni e non permettono di attenuare l'enorme disavanzo della bilancia commerciale, né quello del franco la cui parità resta necessariamente legata all'andamento della produzione e delle esportazioni.

Effetti della doccia scozzese

Sarebbe tuttavia un errore credere che la grande marea dei francesi si lasci molto impressionare dalla descrizione di queste difficoltà interne o dei pericoli che presenta la situazione internazionale. Essa ascolta con la stessa indifferenza i ferventi della stampa ufficiale che con quello del rivale andamento generale delle cose. A forza di leggere, in un giornale, che tutto va per il meglio e, in un altro, che tutto va a catafalco, si sentiva dire, un giorno, che la guerra e la catastrofe finanziaria

sono alle porte e, il giorno seguente, che le cose si vanno accomodando tanto sullo scacchiere internazionale, come all'interno, il francese medio finisce col restare insensibile all'una e all'altra campagna.

Dopo tanti anni di questa doccia scozzese, di scosse nervose, di incertezze e di angosce, si è arrivati a una specie di rassegnazione che i partiti estremi cercano di scuotere, ma sul quale contano forti i governanti per dirigere più facilmente un popolo che, fra l'apatia e l'irrequietezza, non conosce sè ed internamente.

Benso Fini

Arrivano francese che precipita

Due morti e un ferito

PARIGI, 8 sera. Un aeroplano « Caudron » appartenente all'« Aéroclub » di Bougie, in Algeria, per cause imprecise è precipitato al suolo.

Dei tre occupanti, due sono morti sul colpo; il terzo, passeggero, gravemente ferito, è stato trasportato all'ospedale.

La Spagna cattolica torna alle sue gloriose tradizioni

Il ripristino delle sacre rappresentazioni per la festività del "Corpus Domini", - Gli "autos sacramentales",

È stato pubblicato un decreto del Ministero dell'Interno della Spagna nazionale, il quale è la conferma luminosa dello spirito profondamente cattolico al quale il Governo di Franco si ispira e non con finalità protocolliche, — come ha dichiarato lo stesso Ministro dell'Interno Serran Suner — ma nel ricordo vivo della gloriosa tradizione spagnola e con la coscienza delle direttive e propositi della rivoluzione nazionale.

Questo decreto riguarda la festa del Corpus Domini e la cosiddetta non solo giorno festivo della Liturgia, ma anche come occasione di manifestazioni dello spirito artistico e letterario del popolo spagnolo, intimamente connesso con la Fede e la pratica cattolica.

La festa del Corpus Domini trova luogo, infatti, nel passato, ad una antica produzione di rappresentazioni sacre — i famosi autos sacramentales — nelle quali la fantasia e la pietà della cattolica Spagna si appropinquano in forme degne di ogni considerazione, non solo dal punto di vista religioso, ma anche da quello intellettuale.

Tutto questo si è voluto adesso ricordare e rinnovare col decreto del ministro Serran Suner.

Per rilevare l'importanza sotto il rispetto religioso, occorre leggere la disposizione del decreto.

« Riproduciamo nella sua integrità ».

« Quella del Corpus Domini — dice lo storico documento — è la festa dell'unità cattolica. I fedeli tutti, quale che sia il grado e la condizione di ciascuno, si sentono uniti dalla presenza nel Signore nell'Eucaristia ».

« Comprendendo la nostra patria il significato di questa festività, la celebrata con pompa straordinaria e con originali produzioni, perfezionando così la sua unità nazionale che tanto deve al Cattolicesimo ».

« Essendo pertanto gloriosa tradizione spagnola quella di commemorare la festività del Corpus Domini con spettacoli teatrali, che ispirandosi al dogma eucaristico, offrono al popolo grandi insegnamenti di arte pura e onesta solenne, questa Ministero ha voluto disporre, come segue »:

- Art. 1.º — Si ristabilisce la commemorazione isolare del Corpus Domini e si affida la medesima al Dipartimento nel teatro del servizio nazionale di propaganda.
 - Art. 2.º — Si designa la città di Segovia come sede per la celebrazione degli autos sacramentales.
 - Art. 3.º — Il servizio nazionale di propaganda stabilirà nella detta città una Giunta permanente, incaricata di stabilire i modi per la commemorazione teatrali del Corpus Domini in distinte città spagnole.
 - Art. 4.º — Tutti gli anni si premierà il migliore auto sacramentale presentato nel concorso, le basi del quale saranno stabilite dal servizio nazionale di propaganda.
 - Art. 5.º — Per assicurare l'esattezza dogmatica e la dignità teologica della rappresentazione si nomineranno ambasciati, al criterio delle Autorità ecclesiastiche ».
- Questo decreto è stato naturalmente accolto col più grande plauso da tutti gli spagnoli che sentono la profondità e il fascino delle migliori tradizioni della loro Nazione e per a ragione un atto di così alto significato religioso viene adottato come una eloquentissima prova del sincero spirito e dei forti propositi di fede cattolica ai quali il Governo di Franco si ispira.

Valorosi legionari feriti giunti dalla Spagna

NAPOLI, 8 sera. Proveniente dalla Spagna è giunta ieri la nave ospedale Aquileia recante a bordo 45 ufficiali, 73 sottufficiali e 525 uomini di truppa feriti ed ammalati, di cui 103 barellati.

Al molo Pisacane, dove prestano servizio d'onore un battaglione di formazione con la banda del Cor-

Il monumento a Luigi Razza inaugurato a Catanzaro

Il nuovo aeroporto di Vibo Valentia

CATANZARO, 8 sera. Con una imponente manifestazione, alla presenza di circa 30 mila persone e con l'intervento del Ministro dei LL. PP., S. E. Cobolli Gigli, in rappresentanza del Governo, e del Vice Segretario del P. N. E., on. Serena, in rappresentanza del Ministro Segretario del P. N. F., del Vice Presidente della Camera fascista, on. Caradonna, dei Prefetti e del Federalista della Calabria, degli Eccomi Viscovi di Mileto e di Tropea e di tutte le rappresentanze provinciali, è stato inaugurato ieri il monumento a Luigi Razza, Sansepolcrista, Ministro fascista, primo Caduto sulla via dell'Impero.

Il Ministro dei LL. PP. ha rievocato la figura del Caduto, il Vice Segretario del Partito ha fatto l'appello di Luigi Razza.

Tutte le autorità hanno quindi inaugurato l'aeroporto di Vibo Valentia, che si intitola a Luigi Razza. Dopo la cerimonia sono stati mandati messaggi al Duce e al Segretario del Partito.

L'omaggio della Camera

ROMA, 8 sera. Ieri mattina, nella ricorrenza del terzo anniversario delle morti di Luigi Razza, la Presidenza della Camera fascista ha deposto una corona di alloro dinanzi alla lapide che nell'atrio di Montecitorio ne ricorda la memoria.

SISTEMI NAZISTI

Constatazioni dell' "Osservatore Romano", a proposito di una diffida dell' Ambasciata germanica a Buenos Ayres

ROMA, 8 sera. L'Osservatore Romano pubblica sotto il titolo « Constatazioni » un nostro lettore di Buenos Ayres, in data 7 luglio il seguente comunicato pubblicato dal quotidiano argentino Das Schwärze Korps, che stimola di essere una edizione speciale, in castigliano, del settimanale tedesco Das Schwärze Korps e spagnolo La Guardia negra » che stimola di essere una edizione speciale, in castigliano, del settimanale tedesco Das Schwärze Korps e spagnolo La Guardia negra ».

« Da alcuni giorni circola nella capitale federale una pubblicazione che col titolo tedesco: « Das Schwärze Korps » e spagnolo « La Guardia negra » che stimola di essere una edizione speciale, in castigliano, del settimanale tedesco Das Schwärze Korps e spagnolo La Guardia negra ».

« L'Osservatore Romano così commenta la notizia: « Così si raggiungono due scopi: diffamare i ministri della religione e danneggiare le Istituzioni ecclesiastiche ».

S. E. Mons. Antoniutti Delegato Apostolico del Canada giunto in Friuli

UDINE, 8 sera. Nel mattino di ieri, è giunto da Roma S. E. Mons. dott. I. Antoniutti, Delegato Apostolico in Canada.

S. E. Mons. Antoniutti, Delegato Apostolico in Canada, è giunto in Friuli.

« Nel mattino di ieri, è giunto da Roma S. E. Mons. dott. I. Antoniutti, Delegato Apostolico in Canada. S. E. Mons. Antoniutti, Delegato Apostolico in Canada, è giunto in Friuli. S. E. Mons. Antoniutti, Delegato Apostolico in Canada, è giunto in Friuli. »

Ossa di Ss. Martiri solennemente traslate a Romentino

NOVARA, 8 sera. Ieri nel Comune di Romentino, si è svolta la solenne traslazione delle reliquie dei Martiri dei primi secoli della Chiesa, Basilio, Simplicio, Leone, Primo e Corona, delle cui ossa, colà sepolte, si era da molti secoli perduta l'ubicazione. Tolti dai piccoli cofani in cui essi furono recentemente ritrovati, i venerati resti furono deponi in una preziosa urna alla presenza degli Eccomi Vescovi di Novara, Pinerolo e Vigevano. Ha rievocato la storia del cinque Martiri S. E. Mons. Barziga, vescovo di Vercelli. L'urna è stata portata in solenne processione, preceduta dalle autorità e dagli illustri presuli nonché dalle associazioni, tra una folla di popolo riverente e commosso che grida le vie pavesate a festa.

Il ritrovamento dei resti dei Ss. Martiri è avvenuto dopo una lunga serie di studi e di ricerche compiuti dall'attuale parroco di Romentino don Valente Donetti.

Una lapide a Marconi scoperta a Cattolica

CATTOLICA, 8 sera. È stata scoperta a Cattolica, nella Villa che appartiene alla famiglia Marconi, una lapide a ricordo delle primissime esperienze che l'inventore fece ancora giovanetto fra il 1889 e il 1895.

Di fronte al mare l'Accademico di Italia Alfredo Panzini, ha rievocato Guglielmo Marconi e quindi nel teatro Zaccani alla presenza delle gerarchie e autorità e di molto popolo il Senatore Cappa ha esaltato con una dotta orazione l'opera dello scomparso.

Importazione degli autoveicoli nell'A. O. I.

ROMA, 8 sera. Il Ministero dell'Africa Italiana informa che in seguito agli accordi presi con il Ministero per gli scambi e le Valute l'importazione dal Regno in A. O. I., degli autoveicoli in genere, nazionali o nazionali, non è più sottoposta a contingentamento.

"Andrea Chenier", a Milano al teatro del Ventimila

MILANO, 8 sera. Al teatro del ventimila ha avuto luogo una eccezionale rappresentazione dell'Andrea Chenier offerta dalla Federazione Fascista alla Opera Assistenti del Sindacato Fascista Giovinetti Lombardi. Vigorose e antichissime è stato Beniamino Gigli che ha voluto portare gratuitamente il prezioso contributo della sua arte.

Alla rappresentazione ha presenziato S. E. Dino Alfieri facendosi eco dell'entusiasmo della imponente folla ha inviato un fervido telegramma al Capo del Governo.

71.216 viaggiatori sui "popolari", di domenica

ROMA, 8 sera. Ieri 7 con 92 treni popolari su di un percorso medio di andata e ritorno di chilometri 305 furono trasportati sulle Ferrovie dello Stato 71.216 viaggiatori.

Il Duca di Spoleto a Pola per la "Stella del mare"

POLA, 8 sera. Dopo tre giorni di manifestazioni varie si è conclusa la festa «Stella del Mare», organizzata dalla R. Marina a favore delle Opere Assistenziali del Partito e degli Enti locali.

Alla festa conclusiva ha assistito, dal palazzo dell'Ammiraglio, ove ha avuto luogo un ricevimento coll'intervento di autorità e gerarchie, S. A. R. il Duca di Spoleto, fatto segno ad una entusiastica dimostrazione popolare.

S. E. Alfieri visita il campeggio di Meina

MEINA, 8 sera. Il Ministro della Cultura Popolare ha compiuto ieri una lunga visita al campeggio della Federazione internazionale delle Associazioni di campeggio.

IL MALTEMPO

Disastrose grandinate in Francia

Vittime delle folgori

PARIGI, 8 sera. Una serie di violenti uragani ha provocato, in tutta la Francia, gravi danni al raccolto ed alle vigne.

Nei pressi di Chalons Sur Marne la grandine è caduta in tale abbondanza che in certi punti si erano formati degli strati di chicchi alti 40 centimetri.

Nella regione viticola del Lione e danni, provocati alle vigne, sono ingenti.

I chicchi di grandine, grossi come noci, hanno devastato le linee del Beaujolais.

Un contadino della regione è stato colpito dalla folgore ed è morto carbonizzato.

Nell'Ardeche un altro contadino è stato fulminato mentre lavorava in un campo sotto l'uragano.

Case distrutte dai fulmini in Lituania

RIGA, 8 sera. Violenti temporali si sono abbattuti sulla Lituania. Particolarmente colpita è stata la regione di Nemel che numero di case e fulmini, sono andate distrutte.

In regione di Vilkoviski tre contadini sono stati uccisi dal fulmine. Una folgore ha colpito anche il teatro di Stato di Kaunas, provocando gravi danni.

Sussidi per la campagna 1938 della Gioventù di A. C.

Dopo aver proposto allo studio della Gioventù Italiana di Azione Cattolica i frutti e i risultati conseguiti dalla manifestazione della festa, della vita parrocchiale e dei Fori e Puri, anche quest'anno la Presidenza Centrale ha lanciato un tema di particolare importanza per la vita giovanile che ha avuto nella approvazione del Sommo Pontefice nel corso di una udienza concessa, nella scorsa primavera, ai partecipanti ad un corso tenuto in Roma da S. E. Mons. Marcello Mimmi, Arcivescovo di Bari: «Vivere la Gioventù».

Da tale corso è nato questo volume degli «atti» (1) il quale consegna non solo all'organizzazione giovanile che sa non servirla per l'ulteriore sviluppo della campagna ma anche a quanti desiderano elevare lo spirito nello studio di un argomento così prezioso, le fondamentali lezioni dell'Eccomi Presule, vero testo in materia, brillante nello stile, sicuro e profondo nella dottrina, chiarissimo ed organico nella (certamente non facile esposizione).

Il bel volume comprende le sei lezioni di S. E. Mons. Mimmi, presiedute dalle Arcivescove Paolo del Santo Padre e dal cospicuo elenco della Santo Padre dal Patriarcato italiano alla campagna che i giovani svolgeranno perché tutti comprendano la preziosità dei don ricevuti e vivano realmente ogni giorno, la loro vita di Grazia come si conviene a chi, per mezzo di questo sacramento, si unisce alla vita della dignità di «soldato di Cristo».

Insieme col volume l'Editrice A. V. E. ha pubblicato anche un opuscolo di Don Antonio Cozzari: «Lingua di fuoco» (2), il quale ha come tema la «Lingua di fuoco» e sempre lo stile del noto autore e quindi veramente adatto a questo scopo di propaganda che esso si propone.

Ecco, perciò, due ottimi sussidi che si raccomandano da soli, per l'autorevolezza del loro Autor, agli Assistenti dell'Azione Cattolica e in genere ai Sacerdoti tutti che, nella predicazione e nell'esercizio del loro ministero, potranno trovare continue necessità di richiamare l'attenzione di tutti alle grandezze di questo Sacramento.

(1) S. E. Mons. Marcello Mimmi: *Vivere la Gioventù* - Lezioni tenute ai Presidenti della Gioventù di A. C. nel volume di 120 pagine Editrice A.V.E. Roma, Via Stazione S. Pietro 3 - L. 8.

(2) Don Antonio Cozzari, *Lingua di fuoco* - opuscolo di propaganda popolare Editrice A.V.E., via Stazione S. Pietro 3, Roma - Prezzo L. 0,30.

Uccidete le zanzare col FLIT



FLIT uccide SEMPRE!

ANNUNZI SANITARI

Dr. L. C. Venturi
Specialista
MALATTIE CELTICHE e della PELLE
Bologna - Via Del Monte 10, Tel. 30-104
Dalle 11 alle 20: Domenica dalle 9 alle 13
Solerti riservati

Prof. Comm. Oreste Bonarri
Primario Ospedale Provinciale - riceve per
Malattie Nervose e Mentali
dalle 14-16-30 - Barberia, 30 - Tel. 28014 BOLOGNA

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie
Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Albabella 7 - Tel. 22-953
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

Baldini dott. Agostino
Gabinetto Dentistico
Pratici dentaria
Tutti i giorni non festivi ore 8-19 - 24-18
PADOVA - Via San Francesco 22 - Tel. 51-225

Il lusso nemico della previdenza

Soltanto la donna amante del lusso, disamorata della casa, cagione ed esempio di disordine nella famiglia, può non comprendere la severa bellezza ed i grandi benefici della più nobile fra le opere di previdenza, quale è l'assicurazione sulla Vita.

Per qualsiasi forma di assicurazione VITA rivolgersi alla SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE con Sede in VERONA che ha i suoi Agenti in tutta Italia.

MELEGATTI IL VERO PANDORO - VERONA

"ANTONIANUM"

PENSIONATO UNIVERSITARIO PER STUDENTI CATTOLICI
Diretto dal Padre Gesuiti, edificio grandioso e moderno, ameno, adattissimo per chi vuole studiare seriamente e conservarsi fedele ai suoi principi nel periodo difficile degli studi universitari.

Richiedere programma: Padova, Via Donatello 16 - Tel. 22-967

PENSIONE

PER STUDENTI MEDI DELLE CLASSI SUPERIORI
Diretta dai Padri Gesuiti

Essa offre ai giovani che frequentano le scuole pubbliche: Vita di famiglia con la libertà della propria stanza - Assistenza e guida individuale - Contatti nella frequenza alla scuola e applicazione allo studio - Sorveglianza sulla condotta morale - Sostegno di vita e pratica religiosa.

Richiedere programma: Padova, Via Donatello 16

Banca Cattolica del Veneto

Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000

Sede sociale - VICENZA - Direzione generale

SEDI
BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA
ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiati minori nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della situazione al 30 Giugno 1938-XVI

Capitale sociale	50.000.000,-
Riserve	4.465.179,81
Depositi bancari	255.968.462,45
Valori di proprietà	103.301.222,80
Portafoglio, conti correnti e anticipazioni attive	185.188.412,51

Emissione gratuita dei propri Assegni Circolari

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

IL "FAUST" goethiano in versi italiani

Se è noto lippis et tonsoribus l'interessamento del Goethe per il Manzoni, interessamento che si andò rassodando e intensificando ad ogni apparire di opere del nostro sommo scrittore, è forse meno noto che tale attenzione del grandissimo poeta tedesco, per quanto riguardava le cose di casa nostra, non fu né casuale né limitato al solo Manzoni.

Egli tene d'occhio la nostra letteratura in anni particolarmente difficili per essa, nei giudizi dell'estero: in un'epoca in cui l'oceano letterario ondeggiava in ondate che toccavano altezze vertiginose, e le Scille e le Cariddi dei classici e dei romantici, minacciando la fragile barca dei credi poetici, arrischiava anche di coinvolgere l'arte in una pericolosa e compromettente diatriba.

La serenità di spirito con cui il Goethe scrisse, parlò e giudicò allora della nostra letteratura, facendo pur sempre centro sul Manzoni, coadiuvò e facilitò enormemente alla nostra arte il mantenersi in lizza, di fronte agli stranieri, nel turbinare di quella europea. E la ampiezza di vedute di Goethe accelerò certamente, se non proprio ne fu, d'apprindimento, l'unico movente, la fama europea che il Manzoni, uno tra i pochissimi della nostra storia letteraria, attinse subito, e non dopo... secoli di paziente e trepida attesa, al di là delle Alpi! Perché quanto il Goethe facesse non solo direttamente, ma quanto volesse la sua esortazione e il suo incitamento ad altri ad accostarsi al Manzoni e alla nostra arte, è testimoniato non solo dalle pagine, notissime anche tra noi, dei suoi *Colloqui con Eckermann*, ma anche in quelle degli scritti periodici pubblicati sulla rivista *Über Kunst und Alterthum*, che, meno note, sono leggibili oggi in italiano grazie al benemerito lavoro di Piero Fossi, che le ha date tutte, tradotte di recente in appendice all'ottimo libro *La Lucia del Manzoni ed altre note critiche*, pubblicato l'anno scorso dal Sansoni.

Per questa benemerita del sommo poeta tedesco nei riguardi di un periodo capitale della nostra storia letteraria, benemerita a prima vista forse ancor più importante al complesso dei nostri lettori di un poeta straniero, che la singolarità del suo ingegno, il Goethe ha diritto tra noi non solo al rispetto che si deve al nome dei Grandi ma anche alla conoscenza che merita la loro opera. Vale perciò la pena di dire senz'altro una parola di segnalazione a chi contribuisca alla diffusione, tra noi, dell'opera di Lui che, oltre a essere il simbolo poetico di un popolo dotato, nei secoli, di valori di poesia altissimi, prese sul serio la nostra anima e la nostra arte in un momento in cui non tutti lo facevano. E la segnalazione la merita soprattutto chi, del Goethe, si adoperò a far conoscere fra di noi l'opera principe, il *Faust*, che forse, come più o meno tutte le opere di primo piano, appartiene, se si vuol dire la verità, alla lunga schiera delle manifestazioni umane e artistiche più note per sentito dire, e per pigra voce tramandata, che per accostamento diretto.

Giovanni Ercole Vellani, un solitario studioso e ammiratore del poeta di Francoforte, e delicato poeta, ha ripubblicato, presso «La Prora» di Milano, una sua traduzione della prima parte del *Faust*, dopo un rielaborato, di essa, che gli è costato un decennio di fatica. Dieci anni di fatica che, se sono molti, denotano a un tempo la consapevolezza di chi ha fatto tale lavoro, e provano che egli non s'è sentito « tremar le vene e i polsi » nell'ardente desiderio di offrire al lettore italiano, ignaro di quella difficile lingua, la possibilità di provare a misurarsi con quel poema che è un simbolo di tutta l'umanità, e che il Goethe stesso ha definito « un'opera indiviolata, che trascende i sentimenti comuni »: per accostarsi alla quale e tradurla, ci vuol del coraggio.

Tanto più che il Vellani, da studioso coscienzioso, prima di accingersi al lavoro si è posto l'eterno, tormentoso problema dei traduttori: è possibile il tradurre? E, se lo è, il tradurre dev'essere un lavoro fatto per la lettera o per lo spirito? Se cioè salvare capre e cavoli, ci si passi l'espressione forse alquanto fuori luogo, non è possibile, si deve arricchire di minorare la bellezza artistica o piuttosto il « senso » dell'opera d'arte?

Nel caso specifico, poi, al riguardo, il Vellani ha avuto da fare i conti anche con ormai lontane ma non dimenticate polemiche goethiane fra uomini di pieno ordine nel campo degli studi e della critica, Croce e Manacorda per

esempio. E nel problema, egli si è attenuto, comunque, a elementi di una visione precisa: che il traduttore debba essere ligio « soprattutto al pensiero, all'intimo dell'immagine e dell'ispirazione, alla forza affettiva comunicativa del testo »; che sia manchevole ogni versione che voglia essere prettamente metrica, in modo particolare di un'opera come il *Faust*, drammatico-filosofica. Questa linea, a parere del Vellani, va tenuta soprattutto per le lingue moderne, che per le antiche, per motivi di vicinanza e di sovrapposizioni culturali, è più applicabile il concetto di traduzione che sia fedele al testo anche nella forma metrica.

E' venuta al Vellani, da questo pensiero preciso, una traduzione agile e spigliata, che per essere fedele allo spirito si adatta felicemente anche alla lettera nei molteplici aspetti di essa e che sa nascondere, sotto una disinvolture di bravo artefice, il lungo studio e la lunga elaborazione, oltre che di pensiero, di forma. Spigliatezza che, se se-

Il problema dell'arte cristiana nell'Africa Settentrionale

ROMA, 8 sera. L'ultimo numero del « Pensiero Missionario », la simpaticamente nota Rivista trimestrale dell'Unione Missionaria del Clero in Italia, uscita colla data del 30 giugno 1938, contiene un ampio e geniale studio di S. E. mons. Celso Costantini, Segretario della S. Congregazione di Propaganda Fide, su « Il problema dell'arte cristiana nell'Africa Settentrionale ». Con questo interessante scritto mons. Costantini continua la sua campagna in favore dell'adattamento dell'arte indigena alle esigenze della Religione Cattolica, come mezzo per avvicinare ed avvicinare l'anima dei popoli infelici.

Ricordata con brevi accenni la storia dell'arte nell'Africa Settentrionale, l'illustre Prelato passa ad esaminare più da vicino il problema dell'arte sacra riferendosi al canone artistico fondamentale, che l'arte missionaria non dovrebbe dimenticare, cioè che « bisogna sapere ambientare le sacre costruzioni al paesaggio, tenendo conto delle tradizioni e delle forme artistiche locali, del clima, dei materiali di costruzione, ecc. ». Perché « una chiesa non deve apparire una pianta esotica, ma una pianta che fiorisce naturalmente in quel dato suolo ». Si ferma poi in modo particolare su alcuni nobili esempi di adattamento alle site locali in Algeria, in Tunisia e nel Marocco, con qualche breve richiamo all'arte cristiana in Libia ed in Egitto, non risparmiando le sue cortesi ma giuste critiche ai più gravi errori del presente. Mons. Costantini si augura, naturalmente, una rinascita cristiana dell'arte araba, dopo aver dimostrato che l'arte araba non è affatto arte musulmana, ma non osa sperare tanto e si limita a trarre dal suo studio la seguente conclusione: « La Chiesa cammina. Molti altri sacri edifici saranno costruiti nell'Africa del Nord... L'arte cristiana, possiede le tavole della più alta nobiltà. Se non si accettano i nobili esempi offerti dal Lavignerie e da altri, credo che da tutti si potrebbe convenire nel proposito di riprendere la tradizione bizantina, tradizione nostra, cattolica, piena di un possente spirito decorativo, creando una nuova e fresca forma di rinascimento di quest'arte orientale ».

Segue il giudizio di mons. Costantini una lettera cortesemente polemica sulla rivista « è il tema del concorso a premi bandito dal Comitato per i festeggiamenti del «Settembre Novarese», organizzati dalla Federazione dei Fasci di Combattimento di Novara, in occasione del Bicentenario di ammissione della città a Casa Savoia.

Il Concorso, per una «tipica» composizione dal genere, è aperto a tutti i musicisti italiani iscritti al Sindacato e a tutti i poeti iscritti al P. N. F. I lavori dovranno essere inviati al «Comitato Festeggiamenti del Settembre Novarese» entro le ore 24 del 30 agosto corrente in plico raccomandato. Verranno assegnati tre premi: rispettivamente di 1500, 1000 e 500 lire.

Una collezione di cimeli chopiniani, ricca per numero e qualità di «pezzi», a suo tempo amorosamente raccolta da Edvard Ganche, biografo del grande compositore polacco-parigino, durante trent'anni di accurate e costose ricerche, è ora messa in vendita per la somma di 2 milioni di franchi francesi da un antiquario viennese.

Da segnalarsi, nella lunga lista di oggetti, il pianoforte «Pleyel» in legno di rosa usato da Chopin, con la firma autografa dell'eccezionale pianista, e i sette volumi della intera produzione chopiniana recanti, ad ogni pagina, annotazioni, correzioni, varianti autografe dell'autore.

Due milioni di franchi francesi, al cambio internazionale odierno, non dovrebbero apparire una somma vertiginosa: specialmente alla borsa di tanti ultramillionari americani ed inglesi annoiati ed assillati dal pensiero di non sapere come spendere le luttuosissime rendite. Visto che tanto il governo polacco quanto quello francese — e per loro, le rispettive Direzioni delle Belle Arti presso i competenti Ministri — non si decidono di evitare la dispersione in mani incaute o soltanto affaristiche (co-

secondo la natura e l'indole poetica del traduttore, non aggrava le tinte neppure quando il momento particolarmente severo dell'opera impregna e si esplica in un testo molle e solenne, è felice perché riesce a invogliare il lettore a seguirlo, a portarlo senza stancarsi per tutto il poema: che è certo il più bel vantaggio che una traduzione possa attingere, e il premio più ambito che un traduttore possa desiderare.

Anche le note, i riferimenti, le citazioni, i richiami in appendice, gli aiuti bibliografici, sono dati per quanto sono necessari alla comune persona colta, sono scelti con criterio, con un saggio criterio del «migliore» e dell'«utile»: cioè il lettore si sente invogliato a leggerle e a tenerne conto. Che l'accostarsi all'opera di un grande, se dà intima soddisfazione a una anima solitaria, gliene dà una maggiore il sapere che in grazia sua altre si sentono incitate ad accostarsi a Coloro in cui si assommano, nella sua commossa e multipla sofferenza, la vita.

Giuseppe Rossi

ma del prof. Giacomo Guidi, ora defunto, nella quale il distinto archeologo dice apertamente di non credere né possibile né conveniente una rinascita cristiana dell'arte araba, auspicata dal Segretario di Propaganda; sostiene che il difficile problema non potrà essere risolto che dagli artisti novecentisti, ma si associa a mons. Costantini nell'augurarsi che gli artisti si ispirino all'arte bizantina nella ricerca di una architettura nuova per l'Africa Settentrionale.

Mons. Costantini risponde al professor Guidi cercando di chiarire il suo punto di vista, che, per ora, è contrario al novecentismo, il quale « procede da principi utilitari e laici, che sono lontani dall'anima dell'arte cristiana », e dichiarando che le sue « preferenze vanno, non alle riproduzioni di vecchi modelli occidentali, ma verso la cristianizzazione e il rinascimento dell'arte locale », perché « si apprirebbe così agli artisti una strada magnifica, solleggiata da una sana modernità ».

Completa il bel fascicolo una diligentissima « Bibliografia sull'adattamento dell'arte indigena agli usi liturgici », compilata dai Padri Giovanni Dindinger e Giovanni Romerskirchen, O. M. I., Direttore e Vice-direttore della Biblioteca delle Missioni della S. Congregazione di Propaganda Fide. La Bibliografia comprende ben 284 numeri di documenti e di studi riferenti all'interessante tema, pubblicati dal 1827 al 1938, ed offre agli studiosi il materiale più completo che sia possibile avere a disposizione. Il ricco fascicolo del « Pensiero Missionario » è stampato su carta patinata ed è illustrato da 52 magnifiche fotografie artistiche.

Una esposizione avicola

Sotto gli auspici della Confederazione fascista degli agricoltori si realizzerà alla Fiera del Levante anche un'importantissima esposizione avicola che verrà ad assumere particolare rilievo in quanto farà parte di un complesso organico di interessanti mostre zootecniche cui sono stati ordinati numerosi padiglioni. Si tratta di una rassegna che dalla grande tecnica si estende ai piccoli allevamenti.

E' assicurato il facile mercato degli animali poiché l'epoca in cui la rassegna si svolgerà è la più adatta per l'acquisto di giovani soggetti pronti per la riproduzione.

MONDO musicale

munque profane e private) di questa raccolta, che risulta preziosa senza bisogno di spiegazioni.

E pensare che nei patrii musei di ogni nazione sono custodite tante carabattole insignificanti ed anonime! Che strenui « tifosi » si sobbarcano disagi spese ed angustie per aver la firma od un umilissimo cenno ed oggetto della « signorina X » stelluccia cinematografica di seconda mano, o del « signor Y » « campione circondariane di gioco a rampazzo »!

Ma Chopin non è «Bob», non è «Luis»; inoltre ha il torto di essere ben morto. Era, è vero, un atleta dell'arte, della musica, della poesia... Ma ora, con il fiutare, il prorompere, l'urgere, il sovrapporsi febbrile di tanti avvenimenti, l'uno più importante e, spesso, grave dell'altro, è più che mai facile che possa sfuggire una concezione di vecchie cose, che han senso soltanto di vecchio, agli occhi del più... Chopin? Chi è pure? Ah! quello del notturno che suonano tutti i musicisti mendicanti o le ragazze pianiste di buona famiglia! Ho capito: quello del film dell'inverno scorso! — Ma era un brutto film e il notturno è troppo malinconico.

« Sacro Poema della Pentecoste » è la nuova composizione alla quale sta lavorando il Maestro Giovanni Tebaldini. Dello stesso autore, nella scorsa stagione sinfonica al Teatro di Torino ebbe lieto successo « Rapsodia di Pasqua ».

« Eneide » è il poema eroico che ora impegna l'attività composi-

Una testa... che dà da pensare



E' stata esumata a Parma questa testa di autore ignolo, della collezione Balestra. Si sapeva che il Defunto Giovanni Balestra diceva sempre a coloro che gli stavano attorno: — Io ho un quadro che vale più di tutti gli altri miei beni immobili. Eppure essi erano molti. Il quadro era appunto questa testa, di cui diamo la riproduzione. Passata in eredità alla signora Adele Balestra, essa non si preoccupò di conservare la mirabile tela di cui gli studiosi di Parma e i competenti si interessavano a intercetti. Ma da un paio di mesi una persona, esaminata con cura la cosa, trovò di sommo interesse l'opera. Assai pronunciata una naso, e di qui nacque una scommessa. Fu inviato a Milano il quadro per un esame serio e ponderato e con sorpresa di tutti si notò che il grande nome fu ripetuto con insistenza da competenti in materia. E per non fare misteri, il nome avanzato sarebbe quello del Correggio. Si sa che il sommo artista egli alcuni ritratti, ma non si ebbe mai l'elenco completo delle sue opere. A Parma egli lavorò lungamente e arduamente. Ora resta da stabilire chi potrebbe essere questo personaggio: Magliastro, o Pretola, o uno Spagnolo come vorrebbero sostenere a più. La faccia evidentemente denuncierebbe un tipo spagnolo. Una delle personalità che maggiormente rimasero colpite dalla bellezza del quadro fu il Pittore Amos Nisini, il mirabile autore della « Divina Commedia », i cui quadri incompiuti ancora e divisi per ora fino a metà del Paradiso, furono offerti a Hitler, in riproduzione, come dono artistico, or sono pochi mesi.

La Fiera del Levante

La Mostra dei Lavori Pubblici

BARI, 8 sera. Il Ministero del LL. PP. parteciperà con un grande padiglione alla IX Fiera di Bari.

Il padiglione sarà ordinato in quattro settori: 1.0) Edilizia statale (Ministeri, palazzi statali, sedi di uffici decentrati); 2.0) Edilizia scolastica; 3.0) Edilizia economica popolare (con particolare riferimento agli Istituti fascisti Autonomi per le case popolari); 4.0) Piani regolatori delle città.

Particolare interesse suscitano indubbiamente una in senso nazionale e l'altra in senso locale le esposizioni del completo plastico del Foro Mussolini così come risulterà quando la grandiosa opera sarà definitivamente completata e il plastico del piano regolatore di Bari.

Funzionario polacco

ferito in un ribaltamento

PRAGA, 8 sera. L'addetto stampa della Legazione Polacca a Praga, Wierzbiansky, è ribaltato gravemente ferito per il ribaltamento della sua automobile nei pressi di Karlsbad. Una signora di Praga, che lo accompagnava è rimasta uccisa sul colpo.

Incidenti in Inghilterra

durante le manovre aeree

Numerose vittime

LONDRA, 8 sera. Durante le manovre aeree svoltesi ieri, sono avvenuti vari gravi incidenti causati dalla scarsa visibilità dovuta alla dirotta pioggia caduta durante la giornata. A Great Burton, un villaggio vicino a Bury St. Edmunds, nella contea di Suffolk, un aeroplano da bombardamento è precipitato in un prato, incendiandosi. I cinque componenti l'equipaggio sono rimasti carbonizzati essendo stato impossibile alle persone accorse di avvicinarsi all'apparecchio.

Altri tre aeroplani si sono fracassati per cause ancora sconosciute. Gli equipaggi di due apparecchi si sono salvati per mezzo del paracadute. Nell'altro apparecchio il pilota non ha avuto il tempo di aprire il paracadute ed è rimasto ucciso.

CRONACHE

Fischi femminili e fiaschi romantici

Ben pesa, la felicità di Hollywood non solo è effimera e fallace, ma anche si paga amaramente.

I « gangster » vi ricattono, gli fuggiaschi vi abbandonano senza un soldo, il fisco americano vi leva la pelle, i fotografi vi danno la caccia di notte e di giorno, i cronisti ne inventano sul vostro conto di cote e di crude e se non firmate i centomila «album» dei vostri ammiratori covrate il rischio di essere linciate come un negro.

Come è capitato alla «diva» francese Simone Simon che in questi giorni, prima di salpare da New York sui «Normandie», dovette fare i conti con i funzionari delle tasse «sottoponendosi nervosamente — dicono i giornali — a questa misura vessatoria» e dovette pagare quattro bei mila dollari di imposta e poiché non diede ascolto alle cacciatrici di dollari che l'assediavano fu, da questo seggiolate amministrativi, scaltata da insulti clamorosi. «Se non ritornate — urlavano le ammiratrici dall'imbarcadere — ce ne infischiano », e fischiarono come locomotive americane.

Povera Simone Simon: ha giurato, dicono le cronache, che non metterà più piede a Hollywood? Come non tornerà l'attrice Pearl White, morta in miseria e nell'abbandono all'ospedale di Neully dopo aver trionfato nei film più acrobatici e appassionati di alcuni anni fa; come non tornerà Warner Oland, il «divo» Charlie Chan, il celebrato emigrato in America dove divenne un astro di Hollywood, deceduto in questi giorni, a Stoccolma per avvelenamento prodotto dall'abuso di bevande alcoliche.

Cosa ne pensano le nostre mitiche romantiche che scappano da casa per inseguire, dicono le cronache nostrane, un sogno d'arte e di gloria, e finiscono, quasi sempre presto, per loro fortuna, negli uffici della R. Questura?

Archetipi di moda

L'archetipo di moda oggi — su illustrati e giornali — è la bagnante al mare, ai laghi, ai «lidi», economici delle grandi città di terraferma, la elitaria di alta montagna, il tipo pubblicitario del prodotto deodorante estivo, delle ciprie «Rance», dell'acqua «Cotj», delle «nivee», antiaustrianti, delle «ambre» solari, ecc. ecc. ma soprattutto del pretesto illustrato della rubrica cinematografica, della cronaca mondana e delle terze pagine povere di giornali letterari e di gentilità giornalistica.

L'archetipo — in plurimi ma monotoni e copiativi originali per tre quarti di oltre Alpe e di oltre mare — viene varato sotto l'aspetto di «fresca e sana bellezza», di «letizia fra gli scogli», de «il fascino dell'onda», di «sistematiche (con tanto di nome e cognome, se di casa) di «sulle belle spiagge d'Italia» (e le esemplari della fantasia balneare sono straniere con tanto di ditirambico servile), di «bellezza e prestanza della razza», e persino di «rebus» nelle rübriche del passatempo.

Naturalmente abbondano le solite «stelle» anglo-sassoni-gallicobaltiche-ecoslovacche-teutoniche.

E i giornali... autarchici giostrano nelle descrizioni degli usi e delle abitudini delle bagnanti straniere; Fracarroli rivela i bagni notturni del nordici e, mette lui fra parentesi, della lungo i viale, passeggiate serotine lungo i viale, delle maschietti in calzoncini corti; Ello Zorzi — che secondo la moda in voga su certi giornali — inizia il suo scritto piangiando l'introduzione delle narrazioni sacre, esalta l'archetipo di tutti i lidi che naturalmente è quello di Venezia elencando attori, attrici, signoroni e signorine, tutti stranieri, insieme alla folla, senza volto, che ronza fra le quattro mila capanne sulla spiaggia adriatica e narra che il «costume femminile» si va sempre più semplificando. «E' così succinto il costume — narra Zorzi — che quasi non ci sia (e lo dice lui) che se lo dicessimo noi saremmo dei «pianconi»; altro uso moderno, stagionale, di definire i cattolici e

sulla strada delle semplificazioni, conferma che «quando non indossano le magliette da bagno, più o meno succinte signore e signorine portano i calzoni, lunghi e cortissimi. E in calzoni le vedevi passeggiare per il mare, affollare i vaporetto e i motoscafi, e circolare tranquille per piazza San Marco». «Due o tre anni fa si sarebbe gridato allo scandalo — conclude lo scrittore balneare — adesso nessuno si volta neppure a guardare. E, tutto sommato, è giusto che sia così».

Lo dice lui; ma bisognerebbe vedere come la pensano in proposito gli «autentici» veneziani!

L'autarchia, la famosa autarchia antisanzionistica, del costume, della moda, del buon senso e della morale nazionale, italiana, dove la mettono i giornali dell'«archetipo»?

La pillola prodigiosa

Un «celebre chimico» ungherese — che tuttavia possedeva una automobile, magari utilitaria, — si fermava con l'auto, davanti l'albero della benzina e all'inseguimento, sbalordito, chiedeva dei bidoni d'acqua per riempire il serbatoio; poi gettava nel serbatoio una misteriosa pillola e ripartiva come un bolide, rombando a pieno motore.

I meccanismi, stupefatti, subodorando, nella straordinaria invenzione, un mezzo per far quadrare, braccavano l'originale «chimico» e non avevano pace fino a quando — versata una congrua somma in denaro sonante e autentico — non venivano in possesso di una scatola delle famose pillolote.

Ma, alla prova, l'acqua restava acqua e le auto non si muovevano più; inchiodate davanti l'albero della benzina come pietose carriole qualsiasi.

Naturalmente l'auto del truffatore aveva due serbatoi: uno per l'acqua e la pillola e uno per la benzina vera e poiché i truffatori sono stati parecchi in Ungheria e in Jugoslavia il celebre «chimico» è finito in prigione.

L'episodio si presterebbe come soggetto per una favola esopiana e Bertoldo ne trarrebbe sapide massime.

Il guadagno, l'oro, il borsellino rappresentano l'agognato miraggio non solo dei meccanismi dell'albero della benzina e dei truffatori chimici di die solidi; c'è chi vende pillole, chi predice il futuro, e chi, come a quel povero notaio messicano amputato di una gamba, ruba l'arto artificiale, al debitore per rifarsi dell'affitto scaduto.

E di solito sono quelli che non credono all'invisibile e all'immutabile — storia di tutti i tempi — che si lasciano affascinare e beffare da una semplice, innocua, misteriosa pillolotta....

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI
11.30-12.30: Orchestra Cergoli e Pittori.
12.30-13: Dischi.
13.15: Concerto di musica popolare svizzera.
17.45-17.50: Musica varia.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - BOLZANO FIRENZE II - ROMA II

19.30: Orchestra melodica.
30.30: Dischi.

31: Stagione lirica dell'ET.A.R.: «Il Capitano magico», comedia mimosinfonica in un prologo e in un atto di Riccardo Picci Mangiarotti. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Alfredo Simonetto. «Rosa rossa», poemetto lirico in un atto da una novella di Oscar Wilde. Musica di Renzo Rossi. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Armando La Rosa Parodi. Maestro del coro: Achille Consoli.

FIRENZE II - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA - ROMA (Onda ultracorta)

19: Musica varia e canoni.

19.10: Echi del giorno e curiosità.

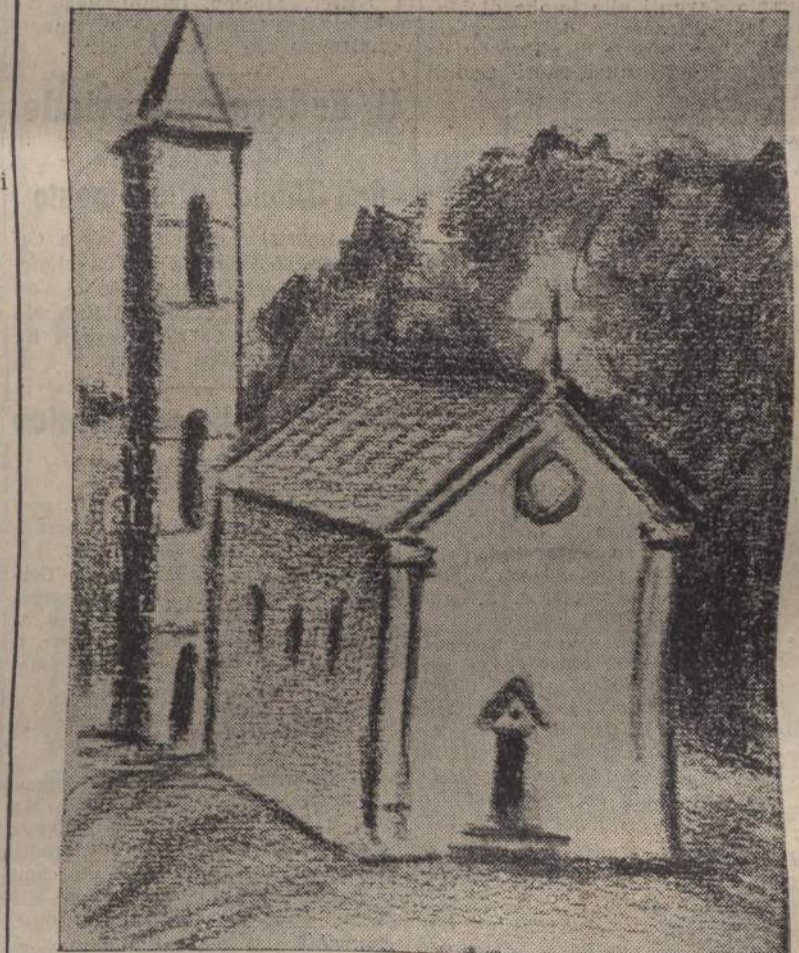
19.20: Gruppo Corale dell'O.N.D. di Grassano diretto dal M.o Zannoni.

20.30: Concerto diretto dal M.o Aurelio Rozi con il concorso della pianista Cesarina Buonerba.

21.30: Orchestra ritmica.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

London Regional. — 21.40. Selezione di opere italiane (orchestra, baritone e basso).



La nuova chiesa di Pietrapazza sull'Appennino recentemente inaugurata

RIVISTE

Musica d'oggi — Milano (Giugno 1938-XVI) P. Macart. Canti etnici di Ausonia e di Castelnuovo Parano — V. Sechi. La Musica a Roma nelle sale della Mostra Augusta — P. Dotto. Giovanni Paisiello — Musica; S. Fuga; Sarabanda.

REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO - NUMERO 700

Austera celebrazione al cimitero di Timau

Il 14 giugno 1915 l'8.º Battaglione della R. Guardia di Finanza eroicamente difendeva Pal Piccolo contro l'attacco di quattro reggimenti austriaci. Nel combattimento caddero molte C. italiane insieme col comandante maggiore cav. Giovanni Macchi.

Le salme degli Eroi prima ebbero riposo in un mausoleo nel cimitero di Timau; poi ebbero riposo ed onore nella monumentale chiesa del Cristo. Domenica mattina, non lungi dalla chiesa, sulla via che va al Pal Piccolo, è stato inaugurato il Monumento a eroe in onore all'eroico maggiore Macchi. Il monumento porta un bronzo raffigurante l'eroico episodio e una dedica al maggiore Macchi.

Giovanni Macchi - Maggiore Regia Guardia di Finanza - sul Pal Piccolo - consacrò col suo sacrificio eroico - gli alti ideali di cui fu strenuo assertore in vita - segnando la luminosa via del dovere - ai commilitoni che in Carnia e dovunque - si immolarono per l'onore e la grandezza della Patria.

Per il solenne patriottico rito, convennero da Udine, Autorità, rappresentanze, Associazioni, D. tutti i paeselli della zona affluirono con folto concorso le popolazioni. Gli onori militari furono resi da Rearti della Guardia di Finanza, della Milizia C. finanza, della Compagnia della Divisione « Piave » e della Gil. con la musica dell'8.º Regg. Alpini.

Fra le autorità erano S. E. Mons. Bartolomasi Ordinario dell'Esarcato, S. E. il Prefetto Duca Natta, il Fedelissimo Cav. uff. Rinaldi, il colonnello Crimi comandante la Legione delle RR. Guardie di F. di Udine e il colonnello comandante la zona di Venezia, il col. Cappelli comandante l'8.º Regg. Alpini, il cav. Craighero Podestà del Comune e Mons. cav. Goriziotto Arciprete di Paluzza, il Parroco cav. Don Bufon, il col. Carlo Gressl Plochen comandante del 2.º Regg. Cacciatori alpini austriaci, che partecipò all'azione contro Pal Piccolo. Presenti erano i parenti del maggiore Macchi e dott. Antonio.

S. E. Mons. Bartolomasi, presi i sacri paramenti, procedette alla benedizione del Monumento, tra il silenzio e la commozione dei presenti. Poi celebrava il Divino Sacrificio. Al Vangelo S. E. tenne un commovente discorso, esaltando davanti al Signore e alla Patria il sacrificio di tutti i 650.000 Caduti. Ricordava Maria Mentil-Plozner, la donna eroica di Timau, e particolarmente celebrava la figura pura nobile e generosa del maggiore Macchi.

Le parole di S. E. Mons. Bartolomasi, insieme col pio rito, commossero profondamente i cuori; su moltissimi volti scorrevano le lagrime. Dopo il rito sacro, il col. Crimi commemorò l'episodio eroico del 14 giugno del 1915, lusingando il fatto, il valoroso comportamento dell'8.º Battaglione della Guardia di Finanza, particolarmente del maggiore Macchi, eroe degno Comandante, caduto alla loro testa, nel combattimento.

Sopraffatto dalle forze nemiche di gran lunga superiori, dopo aver fatto fuoco fino all'ultimo col moschetto di un morto, egli si alzò in piedi e, bello come l'angelo della giustizia, scagliò l'arma contro il nemico, che in quel momento lo crivellava di colpi.

A ristabilire la situazione tattica valse l'intervento del valoroso 8.º Alpini, che scrisse pagine di eroismo nelle balze di Pal Piccolo e Frakofel. I suoi nomi brillano come fari di gloria sul vessillo regimentale e la sua rappresentanza oggi vediamo con orgoglio e con gratitudine a noi accomunata in questa sua esaltazione del maggiore Macchi.

Da il col. Crimi rivolge un ringraziamento a S. E. Mons. Bartolomasi, alle Autorità e alla popolazione della vallata, di cui ricorda l'eroico simbolo, Maria Mentil-Plozner.

Aggiunse brevi parole il Podestà cav. Craighero. Quindi la R. Guardia depona una corona di alloro davanti al Monumento e tutti si portano al Tempio del Cristo, dove sono custodite tante salme di valorose Guardie ed altri Eroi. Ivi fu reso omaggio davanti alle tombe di Maria Mentil-Plozner e del maggiore Macchi, una corona di alloro fu deposta per tutti quei sacri Caduti della Patria.

Il vescovo dell'Esercito e dell'Armata al Tempio-Ossario. Reduce da Timau, S. E. Mons. Bartolomasi fu per qualche ora ospite gradito del rev. can. don Cossetti Rettore del Tempio-Ossario. S. E. era accompagnato dal Cappellano capo delle R. Guardie di Finanza Monsignor Caccia. Con il Parroco don Cossetti S. E. conferì per una istanza di massima circa le manifestazioni religiose dell'inaugurazione del Tempio. Alle ore 17, dopo la benedizione eucaristica, S. E. rivolse ai Fedeli un discorso. Ad un punto, come rapito dalla maestà del Tempio, S. E. pronunciò queste parole:

Austero solenne è questo Tempio. Esso è ispiratore. Magnifico è per la sua cupola, le sue arcate, i suoi marmi. È degno di accogliere tante migliaia di Caduti gloriosi. La vostra religiosa pietà, la pietà di Udine che ha tanto sofferto, lo ha voluto. È il più bel monumento eretto alla memoria dei Caduti. Esso dice la loro grandezza agli occhi della Patria. Ma questo splendore di marmi è gloria caduca, la vera gloria è lassù, in Dio dove il vero spirito riposa. È ornamento utile è bello siete voi, sono i cuori uniti in cerca di un Cuore divino. Sono passato di qui, quando già la sua

«pola era compiuta, ma il Tempio era vuoto. Il vuoto è desolante! Oggi non è più vuoto, è animato da una vita calda e religiosa. In questo splendore d'arte voi cercate Gesù. Ricordate che Egli cerca i cuori, cerca voi. Ritornero a vedere questo magnifico Tempio per l'inaugurazione. La inaugurazione sarà ben solenne. Questo Tempio lo merita. Con il diretto delle 20, accompagnando dal Colonnello Comandante la Legione R. Guardie di Finanza di Udine e da Mons. Caccia e dal rev. can. Cav. D. Cossetti S. E. Mons. Bartolomasi recavasi alla stazione e partiva per Roma.

Festeggiamenti a Barbanza per il 75.º dell'incoronazione della Madonna. Prossimamente Barbanza, l'Isola della Madonna, ricorderà con feste solenni il 75.º anniversario dell'incoronazione della Vergine S. S. che si venera, in questo santuario.

Ripartiamo qui il programma dettagliato delle sacre funzioni che verranno celebrate per l'occasione. Giorno 14 agosto. Dalle ore 4 alle 9.30. Santa Messa continuata ogni mezz'ora. Ore 7 ecc.

Giorno 15 agosto. Dalle ore 4 alle 6.30. Santa Messa continuata ogni mezz'ora. Ore 7 ecc. Giorno 16 agosto. Ore 4 a 9.30. Santa Messa continuata ad ogni mezz'ora. Ore 10. Solenne Pontificale di S. E. Rev. Mons. Giuseppe Nogarà Arcivescovo di Gorizia. Solenne Processione con la Venerata Immagine intorno all'Isola (con banda) e Trina Benedizione.

Giorno 15 agosto. Ore 4 a 6.30. Santa Messa continuata ad ogni mezz'ora. Ore 7. Messa Prelatizia del M. R. P. S. E. Beschin Consultore della S. C. dei Religiosi, Visitatore Generale Accademico della Pontificia Accademia e Ministro Provinciale della Veneta Provincia di S. Francesco.

Ore 8. Santa Messa per gli Sloveni, breve fervoroso per loro. Ore 9. Solenne ricevimento di S. A. Reven. S. E. Mons. Carlo Margott Principe Arcivescovo di Gorizia. Ore 10. Solenne Pontificale di S. A. Rev. Mons. Principe Arcivescovo con Omelia. Solenne Processione con la Venerata Immagine intorno all'Isola (con banda e Trina Benedizione).

N. B. Nei giorni 13, 14 agosto, sul timone della S. Rosalia, si svolgerà la Processione alle fucole attorno all'Isola, diretta dall'ill. mo Rev. monsignor Eugenio Pividori Preposito della Metropolitana di Gorizia. Illuminazione della Chiesa e del campanile con fuochi artificiali.

Il canto sarà sostenuto dalla Schola Cantorum del Chierici Francescani di Cormons.

Per la solennità vi saranno numerosi confessori, per i fedeli di lingua italiana e slovena.

San Gaetano all'Ospedale. Domenica nella Chiesa dell'Ospedale si è celebrata la solennità di San Gaetano, preparata con cura dal Parroco don Pidutti, essa ha richiamato molti fedeli. Al mattino numerose furono le S. Comunioni, sia da parte degli ammalati, sia da parte dei fedeli. Alle ore 10.15 ha celebrato la Messa solenne mons. cav. uff. Dell'Oste, La Cantoria S. Cecilia del Duomo ha eseguito la Messa «Hoc Corpus Meum» del Perosi.

Nel pomeriggio mons. Dell'Oste ha tenuto il panegirico del Santo; quindi ha impartito la Benedizione Eucaristica.

Il Federale ha premiato i calciatori della Sezione propaganda. Ieri sera alla Casa del Littorio, il Federale ha premiato i calciatori della Sezione di Propaganda che, nell'anno XVI, hanno vinto i vari campionati e tornei organizzati dal Direttorio locale.

Le compagini che hanno ricevuto il premio sono le seguenti: Italia, Ardita, Sáfrec, Albatro, Chinol, San Domenico. Il Federale si è vivamente compiaciuto con i valorosi atleti.

La morte della co. Dentice di Frasso. Abbiamo riferito domenica il grave incidente automobilistico toccato ai coniugi co. Dentice di Frasso. Essi erano diretti a Salsburgo in Germania. Per le gravi ferite riportate nell'incidente, la co. Elisa Dentice di Frasso di anni 65 è deceduta verso il mezzogiorno di domenica all'ospedale di Udine.

Un incendio. Nel fabbricato di Tonutti Emma, e precisamente nell'appartamento Magrini e Zilli, in via Goltio, domenica sera, alle 19 scoppiava un incendio. Dapprima si manifestò in un camino sotto il tetto, poi si estese alle stanze. Andarono deteriorati muri, pavimenti e il letto. Il danno è di circa L. 6000, e maggiore danno è stato evitato per pronto intervento dei Pompieri.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO 7-8 Agosto 1938-XVI. NATI 7, MORTI 8, MATRIMONI 3. RIASSUNTO SETTIMANALE NATI 33, MORTI 23, MATRIMONI 6.

Stato Civile. Nati legittimi: Guerra Emma di Angelo; Strizzolo Mario di Alcide; Tonutti Basilio di Giuseppe; Bianchi Ettore di Riccardo; Rigo Lionello di Vittorio; Pitana Natale di Giulio. Matrimoni: Di Pietro Carlo impiegato di banca con Merlo Vera insegnante. Morti: Basadella Gianpaolo di Alceo di mesi 5; cav. uff. dott. Umberto Domini fu Pietro di anni 78 pensionato; Zilli Paola di Camillo di mesi 3.

I matrimoni del mese di luglio. La Prefettura comunica, che i matrimoni celebrati nel mese di luglio in Provincia sono 222, di cui 25 in Udine città.

La «Treggiorni» degli Aspiranti Capì di Castellierio. A cura della Federazione diocesana dei Giovani di A. C. l'Ufficio Aspiranti, organizzò due turni di «Tre giorni» di studio e preghiera per Aspiranti Capì, nel Seminario di Castellierio. Le due manifestazioni sono state dirette dall'ing. Z. Negroni Delegato nazionale degli Aspiranti, dall'Assistente eccles. dioc. mons. Tonello. In quanto al numero degli intervenuti, allo sviluppo ed all'esito, le due «Treggiorni» sono state in alto grado soddisfacenti.

La pioggia! L'alto Friuli finalmente è stato sollevato con una discreta pioggia nella notte di domenica. In attesa di acqua rimane il medio e basso Friuli.

I treni popolari per Ferragosto. Il programma delle gite popolari per il giorno 14 agosto, comprende un treno Udine-Gorizia, Terza classe (tre treni ordinari). Udine parte ore 9.10. Gorizia arriva ore 9.52; Gorizia parte ore 10.10. Udine arriva 23.10.

All'ospedale. Pellizzari Guido di Angelo di anni 4, di Udine, camminando scalzo si è accidentalmente ferito al piede destro. Guarirà in 10 giorni.

Trattoria Comunale. Oggi, martedì mattina: Pasta al ragù; Minestrina in brodo; Panna di latte o vitello al forno; Contorni. Sera: Minestrone; Pasta al sugo; Manzo ai ferri; Giardinetti; Contorni.

Cronaca varia. Del Torre Otello di Enrico di anni 16, di Basadella, in uno scontro ciclistico è caduto riportando ferie ed escoriazioni alla faccia guaribili in 8 giorni.

In contravvenzione. Perché vendeva stoffe senza prescritta licenza è stato denunciato Rognoni Giuseppe, di anni 38, da Cussignacco.

Valigia che sparisce. Ieri nel pomeriggio il viaggiatore di commercio alla nostra stazione depositava sulla vettura dell'Albergo « Croce di Malia » una valigia contenente effetti personali. E' bastato un batter d'occhio perché la valigia sparisce. L'ignoto ladro è attivamente ricercato.

QUANTO NOI SI CONFEZIONA in canestri, mazzi, corone e qualsivoglia altra decorazione floreale, viene fatto con fiori di PRIMA SCELTA ed a prezzi di concorrenza. Nel mar grand s'ineisi mior!...

GASPARINI UDINE - Via Savorgnana, 25 Telefono 4-24

DALLA PROVINCIA CERVIGNANO

Prossima apertura della distilleria. Per ritardo della germinazione delle biote, l'Associazione Naz. dei biotecutori aveva fatto presente al biotecnico di ritardare le consegne dei raccolti a circa metà agosto. Ma dinanzi alla necessità del forte consumo interno, gli agricoltori danno esempio di comprensione ed anticipano le consegne. Così gli Stabilimenti hanno cominciato a funzionare col 1.º agosto.

Stato Civile. Nati legittimi: Guerra Emma di Angelo; Strizzolo Mario di Alcide; Tonutti Basilio di Giuseppe; Bianchi Ettore di Riccardo; Rigo Lionello di Vittorio; Pitana Natale di Giulio. Matrimoni: Di Pietro Carlo impiegato di banca con Merlo Vera insegnante. Morti: Basadella Gianpaolo di Alceo di mesi 5; cav. uff. dott. Umberto Domini fu Pietro di anni 78 pensionato; Zilli Paola di Camillo di mesi 3.

I matrimoni del mese di luglio. La Prefettura comunica, che i matrimoni celebrati nel mese di luglio in Provincia sono 222, di cui 25 in Udine città.

La «Treggiorni» degli Aspiranti Capì di Castellierio. A cura della Federazione diocesana dei Giovani di A. C. l'Ufficio Aspiranti, organizzò due turni di «Tre giorni» di studio e preghiera per Aspiranti Capì, nel Seminario di Castellierio. Le due manifestazioni sono state dirette dall'ing. Z. Negroni Delegato nazionale degli Aspiranti, dall'Assistente eccles. dioc. mons. Tonello. In quanto al numero degli intervenuti, allo sviluppo ed all'esito, le due «Treggiorni» sono state in alto grado soddisfacenti.

La pioggia! L'alto Friuli finalmente è stato sollevato con una discreta pioggia nella notte di domenica. In attesa di acqua rimane il medio e basso Friuli.

I treni popolari per Ferragosto. Il programma delle gite popolari per il giorno 14 agosto, comprende un treno Udine-Gorizia, Terza classe (tre treni ordinari). Udine parte ore 9.10. Gorizia arriva ore 9.52; Gorizia parte ore 10.10. Udine arriva 23.10.

All'ospedale. Pellizzari Guido di Angelo di anni 4, di Udine, camminando scalzo si è accidentalmente ferito al piede destro. Guarirà in 10 giorni.

Trattoria Comunale. Oggi, martedì mattina: Pasta al ragù; Minestrina in brodo; Panna di latte o vitello al forno; Contorni. Sera: Minestrone; Pasta al sugo; Manzo ai ferri; Giardinetti; Contorni.

Cronaca varia. Del Torre Otello di Enrico di anni 16, di Basadella, in uno scontro ciclistico è caduto riportando ferie ed escoriazioni alla faccia guaribili in 8 giorni.

In contravvenzione. Perché vendeva stoffe senza prescritta licenza è stato denunciato Rognoni Giuseppe, di anni 38, da Cussignacco.

Valigia che sparisce. Ieri nel pomeriggio il viaggiatore di commercio alla nostra stazione depositava sulla vettura dell'Albergo « Croce di Malia » una valigia contenente effetti personali. E' bastato un batter d'occhio perché la valigia sparisce. L'ignoto ladro è attivamente ricercato.

QUANTO NOI SI CONFEZIONA in canestri, mazzi, corone e qualsivoglia altra decorazione floreale, viene fatto con fiori di PRIMA SCELTA ed a prezzi di concorrenza. Nel mar grand s'ineisi mior!...

GASPARINI UDINE - Via Savorgnana, 25 Telefono 4-24

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA)

Portogruaro La parola alle offre

Poteva sembrare a molti - e forse era realmente - audace e pericoloso l'appello rivolto ai cittadini da parte del Prepositi al Ginnasio Marconi per la fondazione dell'Istituto Magistrale Superiore e del Liceo, con il relativo impianto dei gabinetti scientifici. Parlare di decine di migliaia di lire in questi tempi, poteva essere ritenuta temerarietà, dato il numero relativamente ristretto dei possibili offerenti.

GEMONA In memoria. Il dott. Domenico D'Andrea per onorare la memoria del compianto dottor Aldo Bernardis, ha versato alla G.L.L. la somma di L. 50. Vivi ringraziamenti.

Visita alla Colonia. La nostra fiorente Colonia Elioterapica è stata visitata dall'Ispettore Capo Provinciale dott. cav. Pozzi, il quale si è compiaciuto con i preposti per l'ordine e la disciplina riscontrati nei due reparti.

CISTERNA Furto. Ignoti sono penetrati nel pollaio di Tonutti Agnessa asportando tre tacchini.

PASIAN DI PRATO Si ferisce con la roncola. Comuzio Luigi di Giovanni di anni 12, tagliando erba ha riportate ferite da taglio al 4.º dito della mano sinistra con asportazione di parti molli e di unghia.

AMPEZZO Nell'Azione Cattolica. Ventennio della Gioi. Femminile. Tutte le Associazioni della Gioventù Femminile della Forania convennero domenica 28-Ampezzo per festeggiare la data del Ventennio di fondazione.

CASTIONS DI STRADA Garro che ribalta e causa la morte di un bambino. Ieri mattina una grave disgrazia è piombata sulla famiglia di agricoltori. Nei pressi di Villotta di Porpetto, un autotreno della Ditta Cester di Cordovado, guidato da Plivo Olivo, ha investito un carro agricolo, sopra il quale, oltre l'agricoltore adomni Giuseppe di qui, si trovavano i suoi figli Alberto di anni 12, Edda di anni 6 e Leonardo di anni 5, il cavallo e il mulo che trainavano il carro. L'urto si imballizzarono e ribaltò il carro.

CAVAZZO CARNICO Muore prendendo un bagno. Coradazzi Domenico di anni 42 ieri sera recato al lago Alessio. Mentre stava prendendo un bagno veniva colto da male. Nonostante le cure prestate gli si spirò.

TRICESIMO Caduta disgraziata. Della Mea Renzo di Arturo di anni 16, cadendo accidentalmente, si è procurato la frattura del femore sinistro. All'ospedale di Udine il D. Mea è stato giudicato guaribile in 40 giorni.

NIMIS Attività dei ladri. Nella notte di sabato i ladri fecero vari tentativi. All'agricoltore Giovanni Maruzzo tentarono rubare le galline, all'agricoltore Comelli Giovanni tentarono attaccare un allevamento di polli e conigli. In ambedue i casi vennero messi in fuga.

TRIESTE La «Bohème», sul colle di S. Giusto. Un'altra trionfale festa dell'estate triestina si è svolta l'altra sera al teatro all'aperto del Castello di S. Giusto con la rappresentazione della «Bohème» di Puccini.

Le quotazioni del mercato. Prezzi medi delle merci fissate nel mercato settimanale di Pordenone: Fagioli L. 130 al q. - Patate 37.50 - Vино comune da pasto all'hl. 100 - Fieno L. 42.50 - Stramaglio 24 - Legna da ardere spaccata 12.50 - Buoi e manzi a peso vivo 280 - Vacche 205 - Polli L. 325 - Uova la dozzina 4.50 - Vitelli e galline al kg. 5.75 - Capponi e tacchini 6.50 - Maiali da latte al capo 53.

Torneo «Renzo Gratti» di pallacanestro. Risultato delle ultime giornate: Avanguardia Gioi. Fase 20 (rinuncia); Cordenons B.S. Vito 41-27; Cordenons A-Gioi. Fase 20 (rinuncia); Marinaretto-S. Vito 33-32; Cordenons B-Avanguardia 28-27.

La riapertura della Colonia Elioterapica. Le due Colonie Elioterapiche pordenonesi «Principi di Piemonte» e «Nido di Sole» di Torre che per ragioni di forza maggiore non avevano potuto iniziare la loro benefica attività simultaneamente a quella delle altre colonie della provincia, si apriranno domenica mercoledì 10, alle ore 8. Per quell'ora

Reporto di zona

Con lo stesso Comunicato si rende noto che l'Ispettore Amministrativo a Zona terrà rapporto domenica 31 Agosto XVI alle ore 10 nella Casa del Fascio di Portogruaro ai Comandanti della Gil di Falciano, ai Comandanti dei giovani fascisti, ai comandanti degli avanguardisti e ballia e ai Segretari amministrativi dei Fasci della Zona.

Il Conte Volopi a Caorle. Giunto con il piroscafo «Mistral» che ha sostato al largo, e trasbordato da un piccolo motoscafo, il conte Volpi di Misurata è giunto a Caorle con la famiglia. Egli ha visitato la chiesa «Madonna dell'Angelo», ha passeggiato per la spiaggia di Caorle, accompagnato dal Podestà ed una visita l'ha pure compiuta all'antico Duomo. Dopo una sosta al «Petronia» verso il tramonto è ripartito con lo stesso mezzo di cui si era servito per l'arrivo.

La tradizionale regata sul Lemene. Una grande folla ha assistito domenica alla regata delle barche effettuate lungo il fiume Lemene a Concordia Sagittaria. Erano presenti il Podestà il Segretario politico ed altre autorità locali. Alle ore 16,30 il Commissario Unico rag. Guglielmo Zilli ha dato il via e le sei coppie sono partite veloci come le serpi. Ecco l'ordine di arrivo: la coppia Gozzato Primo e Florin Anselmo in minuti 8,5; 2.º Gozzato Luigi e Puleto Santino in 8,7; 3.º Florin Giovanni e Furlan Davide in 8,9; 4.º Vignandoli Sante e Boscolo Angelo in 8,7; 5.º Gozzato Alfredo e Gozzato Gino in 8,8; 6.º Favruzio Giuseppe e Schiavon Eugenio in 8,9. La folla presente all'arrivo ha tributato entusiastici applausi ai vincitori della gara.

La tradizionale regata sul Lemene. Una grande folla ha assistito domenica alla regata delle barche effettuate lungo il fiume Lemene a Concordia Sagittaria. Erano presenti il Podestà il Segretario politico ed altre autorità locali. Alle ore 16,30 il Commissario Unico rag. Guglielmo Zilli ha dato il via e le sei coppie sono partite veloci come le serpi. Ecco l'ordine di arrivo: la coppia Gozzato Primo e Florin Anselmo in minuti 8,5; 2.º Gozzato Luigi e Puleto Santino in 8,7; 3.º Florin Giovanni e Furlan Davide in 8,9; 4.º Vignandoli Sante e Boscolo Angelo in 8,7; 5.º Gozzato Alfredo e Gozzato Gino in 8,8; 6.º Favruzio Giuseppe e Schiavon Eugenio in 8,9. La folla presente all'arrivo ha tributato entusiastici applausi ai vincitori della gara.

Partenza di bimbi per Pradibosco. Giovedì prossimo, il corrente, alle ore 6.30, lasceranno la città i bimbi formanti lo scaglione pordenonese assegnati alla bella Colonia Alpina di Pradibosco, dove sotto l'amorevole guida di quei sanitari e delle signore e signorine addette, trascorreranno quaranta giorni di cura tra le aromatiche pinete della Val Pesarina.

Trofeo «Portus Naonis». Esito incontro calcistico di domenica: Porcia-Aurora Roisgrande 1-6; Cordenons-Sacile 2-4.

I nuovi prezzi massimi dei generi di prima necessità. La Commissione Intercomunale per l'adeguamento dei prezzi nella riunione tenuta l'altro giorno in municipio, ha così concretato il nuovo listino prezzi massimi dei generi di prima necessità in vigore da ieri in tutto il territorio del Comune.

Pane, Pasta, Farina, Riso, Legumi e Patate. Pane speciale confezionato con farina Tipo A; Pane condito con olio di oliva puro, burro e prodotti dietetici, confezionato in forme inferiori al 50 gr. al kg. L. 3.60. Pane senza alcun condimento, confezionato in forme inferiori al 50 gr. L. 3.

Perisce nell'incendio di un serbatoio di benzina. Nel magazzino deposito benzina e olio lubrificante della ditta Daniele Ghidoni e C. in via Industriale, l'impiegata Elisa Cesari Faustellini, di 40 anni, accortasi che dal serbatoio in corso di caricamento la benzina cominciava a traboccare, corse a fermare il motore elettrico dal quale era azionato il tubo di carico. Ma nel togliere l'inserto dal quadro di comando si sprigionò una scintilla che provocò fulmineamente l'incendio della benzina contenuta nel serbatoio.

Vittima del bagno. Il quattordicenne Beniamino Isella, mentre in loco di Spino d'Adia, stava prendendo un bagno nel fiume, poco esperto nel nuoto rimase travolto dalla corrente annegando.

Capitano GRASSI cav. ANTONIO. Volontario e decorato di Medaglia d'Argento al V. M. della Grande Guerra. Centurione della M. V. S. N.

Il giorno 13 Luglio, in terra di Spagna, dove combatteva volontario nella Divisione Littorio, per il trionfo della Religione e della Civiltà Romana, cadeva eroicamente il

Capitano GRASSI cav. ANTONIO. Volontario e decorato di Medaglia d'Argento al V. M. della Grande Guerra. Centurione della M. V. S. N.

La moglie Ada Nardi col tenero figlio Guido e Rosanna, il padre Prof. Ciro, il fratello Rag. Carlo con la moglie Maria Zanon ed i nipotini, la cognata Marcelia Micheloni ne danno affretti dall'alto del triste annuncio.

Padova, 8 Agosto 1938-XVI. Sabato 13 corr. alle ore 9.30 nella Pontificia Basilica del Santo, avrà luogo una Uffiziatura funebre di suffragio. Si ringrazia fin d'ora quanti vorranno presenziare alla questa cerimonia.

On. Funerari Lombardi - Telefono 9068

TERZA EDIZIONE

L'AVVENIRE D'ITALIA

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA GUERRA IN SPAGNA

UNA DECISA AZIONE travolge i rossi sulla destra dell'Ebro

TERUEL, 8 sera. Si è accennato, nel giornale di domenica, ad una tregua, annunciata da una grande azione; all'inizio di tale azione.

Questa non si è fatta attendere. Si è svolta e si è conclusa con i risultati che si aspettavano, con una nuova, netta, sanguinosa sconfitta dei rossi.

Questi, in un primo momento avevano menato un gran vanito per una loro «infiltrazione», per un loro «passaggio» alla destra dell'Ebro.

Lo hanno chiamato addirittura un «successo». Ma è stato uno di quei «successi» destinati ad essere pagati molto cari.

Nella piccola sacca formata alla destra dell'Ebro, presso Mequinenza, i rossi erano aspettati dalle truppe del gen. Franco.

La 42.a Divisione marxista aveva fatto irruzione di là dell'Ebro servendosi di alcuni guadi.

L'Ebro a Mequinenza scorre incassato, in uno spacco profondo a tal punto che si vedono le acque solo giungendo a riva.

La battaglia

Intorno, l'immensa adunata dei colli giallastri, maculata dai cespugli. Vi spiccano sono alcuni piccoli cipressi e alcune macchie di pinastri.

Nella monotonia desolata sovrasta una catena di alture che si spinge nell'ansa e la divide come una spina dorsale.

A questa catena si erano abbarbicati gli invasori, prendendo l'ultima propaggine detta Alto de los Autos e alcune quote circostanti.

Seguendo il crinale di questa piccola catena di cime pelate si constata una serie di guarnigioni in poche centinaia di metri. I nazionali si erano stati attaccati, si ripararono senza abbandonare lo stile offensivo delle loro battaglie.

Le pietre calcaree frammenti di clivi calcarei o terrosi fecero brevi mucchi, mucchietti sparsi in sei o sette file e che ora abbandonati sembrano stranamente vivi quasi reperti che danno l'attacco.

Si accentrarono di questi ripari provvisori e superficiali senza girare la terra.

Di fronte a essi il nemico, che pur doveva avanzare, fu preso fin dall'inizio dalla sua timida manovra fortificatoria, scavando febbrilmente l'Alto de los Autos e le altre alture in suo possesso di profonde

trincee. Le truppe di Mequinenza, che si erano accampate in una zona di pianura, furono costrette a ritirarsi verso la destra dell'Ebro, attestandosi tra Mequinenza e le posizioni intorno a Gandesa.

Se un momento di crisi c'è stato nella realizzazione del piano del nemico e le testimonianze dei prigionieri lo hanno affermato, esso deve essere attribuito all'opera dell'aviazione che ha disturbato di giorno e di notte i movimenti delle forze nemiche con azioni aeree di bombardamento, distruggendo i ponti e le passerelle che il nemico continuava a ricostruire sul fiume, portando l'offesa aerea sui suoi concentramenti di uomini e materiale sulla riva sinistra e sulla destra del fiume.

L'offesa aerea è stata inoltre portata nei centri vitali delle retrovie nemiche a Ares e a Taragona, dove affluivano i rifornimenti generali del nemico. L'azione dell'aviazione è stata disturbata, ma non ostacolata dalle numerose batterie di artiglieria antiaerea, di tipo modernissimo che il nemico aveva concentrato nelle vicinanze dei ponti costruiti sull'Ebro.

Le perdite inflitte al nemico per l'attività svolta dall'aviazione risultano essere state gravissime. A questa attività intensa bellica dell'aviazione ha grandemente contribuito l'aviazione legionaria composta da un contingente di 541 apparecchi e sono stati lanciati sul nemico 455 mila chilogrammi di esplosivo. L'offesa aerea è stata portata coi bombardamenti sui ponti e sulle passerelle di Mequinenza, di Flix di Asco e di Mora Llanueva.

Inoltre sono stati bombardati i Barranchi, dove, in voli di ricognizione, erano stati rilevati importanti concentramenti nemici. Azioni aeree di mitragliamento sono state compiute sui ponti e sulle passerelle dove sono stati lanciati più di 2000 spezzoni da 2 chilogrammi e sparsi circa 5000 colpi di mitragliatrice. L'azione delle forze da caccia è stata intensissima per i voli di scorta agli apparecchi da bombardamento e per le crociere di sorveglianza. Sono state compiute tredici crociere di scorta con l'impiego totale di 927 velivoli, e 13 crociere di sorveglianza con l'impiego totale di 352 velivoli. In un attacco dei reparti da caccia legionari contro una formazione da bombardamento nemica, scortata da un grup-

pe ordinate file di trincee e ricoprendole di frasche, quasi uno scoppio fosse di tenere per sempre lo scarpone terreno guadagnato.

Cadute quelle alture dominanti sull'ansa e dominanti la strada che corre al loro piedi verso Mequinenza, i rossi avrebbero dovuto fuggire. Le pattuglie nazionali si avvicinarono di notte a una cinquantina di metri dalle trincee nemiche.

Poi, mentre alcuni reparti avvolgevano i rossi dai due lati, le trincee erano battute dappresso da un bombardamento che le avvolgeva di una nube di fumo.

Prima che si disperdesse la foschia del bombardamento carri e fanteria partirono all'attacco, quando si videro ancora le cime delle alture, si sventolava la bandiera rossa e oro. I reparti che avevano compiuto l'avvolgimento già risalivano alle spalle.

Senza via di scampo

Il comunicato diramato dal Gran Quartiere Generale alle 24 di domenica diceva:

«Oggi è stata interamente rastrellata la zona delle valli dell'Ebro tra Maquenza e Fayon.

La 42.a Divisione Rossa, che la occupava, è stata distrutta e i suoi uomini sono stati uccisi o fatti prigionieri, o sono affogati. L'armamento della Divisione, abbandonato nei burroni e nelle trincee, è stato raccolto dai nostri servizi insieme a un gran numero di feriti abbandonati senza cure dai rossi. Il numero dei prigionieri supera il migliaio, quello dei morti è incalcolabile, poiché oltre ai cadaveri raccolti nelle trincee e sui sentieri, centinaia di morti sono abbandonati nei burroni ed un gran numero di militari rossi annegati sono trascinati dalle acque dell'Ebro.

Attività dell'aviazione. La nostra aviazione ha continuato oggi la sua intensissima azione nei settori dell'Ebro, martellando i concentramenti nemici e distruggendo alcuni ponti. Il 6 agosto una nostra squadriglia ha bombardato l'aeroporto di Monyos colpendo tre apparecchi. Il 5 agosto un aeroplano rosso andò in inseguimento dai nostri apparecchi sul mare e gravemente danneggiato. L'aeroplano nemico riuscì a salvarsi rifugiandosi sulla costa francese. Lo stesso giorno 5 furono bombardati con grande efficacia gli obiettivi militari del porto di Valencia ove furono cagionate violente esplosioni di moli e nei magazzini. E' stato pure provocato un enorme incendio nel deposito di benzina della Campsa a Valenza».

Il Duce ha ricevuto il senatore come Alfredo Barletti, il quale gli ha fatto omaggio dei primi due volumi dell'opera «Le vie maestre d'Italia» di Edoardo Martinori: «Le vie Flaminia e Cassia» e «Le vie Salaria Nomentana e Tiburtina». Il Duce ha gradito l'omaggio.

Il Duce ha ricevuto il senatore come Alfredo Barletti, il quale gli ha fatto omaggio dei primi due volumi dell'opera «Le vie maestre d'Italia» di Edoardo Martinori: «Le vie Flaminia e Cassia» e «Le vie Salaria Nomentana e Tiburtina». Il Duce ha gradito l'omaggio.

Il Duce ha ricevuto il senatore come Alfredo Barletti, il quale gli ha fatto omaggio dei primi due volumi dell'opera «Le vie maestre d'Italia» di Edoardo Martinori: «Le vie Flaminia e Cassia» e «Le vie Salaria Nomentana e Tiburtina». Il Duce ha gradito l'omaggio.

Il Duce ha ricevuto il senatore come Alfredo Barletti, il quale gli ha fatto omaggio dei primi due volumi dell'omaggio.

Il Duce ha ricevuto il senatore come Alfredo Barletti, il quale gli ha fatto omaggio dei primi due volumi dell'omaggio.

Il Duce ha ricevuto il senatore come Alfredo Barletti, il quale gli ha fatto omaggio dei primi due volumi dell'omaggio.

Il Duce ha ricevuto il senatore come Alfredo Barletti, il quale gli ha fatto omaggio dei primi due volumi dell'omaggio.

Il Duce ha ricevuto il senatore come Alfredo Barletti, il quale gli ha fatto omaggio dei primi due volumi dell'omaggio.

Il Duce ha ricevuto il senatore come Alfredo Barletti, il quale gli ha fatto omaggio dei primi due volumi dell'omaggio.

Il Duce ha ricevuto il senatore come Alfredo Barletti, il quale gli ha fatto omaggio dei primi due volumi dell'omaggio.

Il Duce ha ricevuto il senatore come Alfredo Barletti, il quale gli ha fatto omaggio dei primi due volumi dell'omaggio.

Il Duce ha ricevuto il senatore come Alfredo Barletti, il quale gli ha fatto omaggio dei primi due volumi dell'omaggio.

Il Duce ha ricevuto il senatore come Alfredo Barletti, il quale gli ha fatto omaggio dei primi due volumi dell'omaggio.

Il Duce ha ricevuto il senatore come Alfredo Barletti, il quale gli ha fatto omaggio dei primi due volumi dell'omaggio.

Il Duce ha ricevuto il senatore come Alfredo Barletti, il quale gli ha fatto omaggio dei primi due volumi dell'omaggio.

Il Duce ha ricevuto il senatore come Alfredo Barletti, il quale gli ha fatto omaggio dei primi due volumi dell'omaggio.

Il Duce ha ricevuto il senatore come Alfredo Barletti, il quale gli ha fatto omaggio dei primi due volumi dell'omaggio.

Il Duce ha ricevuto il senatore come Alfredo Barletti, il quale gli ha fatto omaggio dei primi due volumi dell'omaggio.

Il Duce ha ricevuto il senatore come Alfredo Barletti, il quale gli ha fatto omaggio dei primi due volumi dell'omaggio.

Il Duce ha ricevuto il senatore come Alfredo Barletti, il quale gli ha fatto omaggio dei primi due volumi dell'omaggio.

Il Duce ha ricevuto il senatore come Alfredo Barletti, il quale gli ha fatto omaggio dei primi due volumi dell'omaggio.

Il Duce ha ricevuto il senatore come Alfredo Barletti, il quale gli ha fatto omaggio dei primi due volumi dell'omaggio.

Il Duce ha ricevuto il senatore come Alfredo Barletti, il quale gli ha fatto omaggio dei primi due volumi dell'omaggio.

Oltre dieci mesi di guerra fra le gloriose ali del «Terzo» gli avevano già valso la proposta per la medaglia d'argento. Ora è stato proposto di assegnare alla memoria la suprema ricompensa della medaglia d'oro al valor militare.

Londra nomina le commissioni di indagine sui bombardamenti

LONDRA, 8 sera. Si annuncia che oggi il Gabinetto britannico nominerà i componenti e la commissione per indagare sui bombardamenti di città aperte in Spagna. Si precisa che la commissione sarà composta di sudditi britannici e sicherà a fare sopralluoghi solamente se invitata, sia dall'una che dall'altra parte. Sarà pure nominata un'altra commissione anche essa composta di sudditi britannici, per indagare se i bombardamenti delle navi sono fatti intenzionalmente nel qual caso la commissione procederà all'accertamento dell'ammontare dei danni. (Stefani)

Il Re di Bulgaria diretto a Sant'Anna di Valdieri

SOFIA, 8 sera. S. M. il Re è partito ieri in forma privata per l'Italia ove raggiungerà S. M. la Regina di Bulgaria ed i Principi che soggiornano da qualche settimana presso la Famiglia Reale d'Italia a S. Anna di Valdieri.

Le udienze del Duce

ROMA, 8 sera. Il Duce ha ricevuto, presente il sottosegretario di Stato per l'Africa italiana, il generale di Divisione Maletti, reduce dall'A. O. I., che gli ha riferito circa l'azione da lui svolta.

Il Duce ha manifestato al generale Maletti il suo vivo compiacimento.

«Le vie maestre d'Italia», I primi due volumi in omaggio al Duce

ROMA, 8 sera. Il Duce ha ricevuto il senatore come Alfredo Barletti, il quale gli ha fatto omaggio dei primi due volumi dell'opera «Le vie maestre d'Italia» di Edoardo Martinori: «Le vie Flaminia e Cassia» e «Le vie Salaria Nomentana e Tiburtina». Il Duce ha gradito l'omaggio.

Riconoscenza di altoalesini al Capo del Governo

ROMA, 8 sera. Al Duce è pervenuto da Bolzano il seguente telegramma:

«Appollandosi al primo tronco strada di allacciamento a Bolzano del comune isolato di Fie, da secoli trascurato, e che oggi per nostra volontà vede sorgere nuove possibilità di vita e di lavoro, i sottoscritti capi famiglia a nome di tutta la popolazione, esprimono a V. E. la loro profondissima riconoscenza e confermano la piena assoluta devozione fascista. — Commissario prefettizio Camera, Segretario politico Menegot, arciprete Kasserler, Robora, Fratelli Kompiscer, Baumgartner, Delago, Egger, Vettori, Simonazzi, Mayer, Pircher».

Commenti della stampa estera alla politica della razza

ROMA, 8 sera. La stampa straniera ha riprodotto la nota della «Informazione Diplomatica» sulla questione della razza e segue col più vivo interesse le pubblicazioni dei giornali sul problema.

Viene generalmente giudicato naturale che l'Italia, dopo la conquista dell'Impero, abbia affrettato i tempi per tutelare la integrità della propria razza.

Violento temporale su una spiaggia americana Dieci vittime

NEW YORK, 8 sera. Un violentissimo temporale si è abbattuto su una folla di bagnanti che gremiva la spiaggia di Rockaways Beach.

In seguito alla caduta dei fulmini tre bagnanti sono rimasti uccisi e 15 altri sono rimasti gravemente feriti. Inoltre si deplorano sette ammalati.

Fuoco a bordo di un piroscafo tedesco Un morto e alcuni feriti

BERLINO, 8 sera. Ad Amburgo un incendio è scoppiato a bordo del piroscafo tedesco Reliance che stava per imbarcare passeggeri per una crociera nel Baltico.

Il fuo ha danneggiato la nave che ha dovuto essere rimorchiata in cantiere per riparazioni. Nell'opera di spegnimento si sono deplorati un morto ed alcuni feriti.

Il «Foglio di disposizioni»

Inscrizioni ai campi precolombiali — Giovani fascisti vincitori del 2.o Torneo di Calcio — Nuovi soci della G.I.L. — Rapporti dell'Ente Radio Rurale

ROMA, 8 sera. Il «Foglio di disposizioni» del Segretario del Partito, n. 1129, recita: «Entrò il 12 agosto saranno effettuate le seguenti ispezioni ai campi precolombiali organizzati dai Fascisti femminili: Alessandria, Olga Medici del Vascello; Arezzo, Giuditta Stelluri Scalloni; Bologna, Laura Marzetti; Lecce, Wanda Gorius; Reggio Emilia, Clara Franceschini; Vicenza, Teresita Manzinger.

I seguenti Giovani fascisti del Com-

mando federale di Forlì sono risultati vincitori del 2.o Torneo nazionale di Calcio: Baruzzi, Bruno, G. F. Bottini Elio, G. F. Boni Adler, Carlini Alessandro, G. F. Colli Tullio, G. F. Cortini Angelo, G. F. Fioravante Giorgio, G. F. Giannicolini Nevio, G. F. Monti Guido, G. F. Sartini Raul, G. F. Zavatti Eligio.

Sono iscritti nella Gioventù Italiana del Littorio, quali soci benemeriti. Provincia di Firenze: Società elettrica del Val d'Arno; provincia di Imperia, Rabauda Nicola, Rabauda Giuseppe; provincia di Lucca, Casa di Risparmio; provincia di Milano: Gabardi Biagio, Azienda elettrica municipale, Moretti Ettore; provincia di Roma: Ministero dell'Agricoltura e Foreste, Confederazione commercianti, Unione nazionale incremento razze equi-

ne, provincia di Terni: Società per l'Industria e l'Elettricità.

Il direttore dell'Ente Radio Rurale, terra i seguenti rapporti (Casa Littoria, ore 16). Palermo, 3 settembre, ai segretari dei Comitati provinciali della Sicilia e della Calabria; Bari, 5 settembre, ai segretari dei Comitati provinciali delle Puglie e della Lucania; Roma, 7 settembre, ai segretari dei Comitati provinciali della provincia di Lazio, Abruzzo e Molise; Campania, ai segretari dei Comitati provinciali della Toscana, Umbria e Marche; Bologna, 10 settembre, ai segretari dei Comitati provinciali dell'Emilia; Venezia, 11 settembre, ai segretari dei Comitati delle provincie delle Tre Venezie; Milano, 18 settembre, ai segretari dei Comitati provinciali della Lombardia, Piemonte e Liguria.

Il Giappone è favorevole a una delimitazione della frontiera ma Litvinoff gioca sulla carta del trattato di Hunghun - Le truppe sovietiche continuano intanto i bombardamenti e gli attacchi

TOKIO, 8 sera. L'Agenzia Domei comunica che hanno avuto luogo a Mosca nuove conversazioni tra Shigemitsu e Litvinoff.

L'Ambasciatore nipponico ha chiesto la sospensione immediata delle ostilità sovietiche, proponendo negoziati diretti fra le due parti sul luogo dove avvennero gli incidenti, fermando le truppe combattenti sulle attuali vie, oppure interponendo una distanza conveniente fra le due forze armate.

I risultati di questi negoziati, secondo le dichiarazioni dell'Ambasciatore nipponico, dovrebbero condurre ad una delimitazione della frontiera.

Un comunicato del Ministero degli Esteri dice che Litvinoff ha insistito sulla impossibilità di cessare le ostilità se i nipponici non si ritirano dietro la linea di confine segnata sulla carta del trattato di Hunghun.

I Sovietici accetterebbero di aggiungere una delimitazione della frontiera soltanto nel caso che la demarcazione seguisse il tracciato della carta allegata al trattato di Hunghun stesso.

Accaniti combattimenti

A proposito delle pretese di Litvinoff, un comunicato del Ministero degli Esteri precisa che l'Ambasciatore nipponico ha ricordato la località della occupazione di Ciangkaofeng situata in territorio manciuriano, aggiungendo che storicamente la località appartiene al territorio della Manciuria. Shigemitsu ha obiettato inoltre che la proposta russa di evacuare la frontiera è irragionevole ed ha aggiunto che la sua profonda convinzione è che l'incidente diverrà impossibile. Litvinoff ha risposto che la Russia è disposta ad intralciare conversazioni per una soluzione pacifica, ma ha insistito per l'evacuazione dei nipponici. La dichiarazione del ministro degli Esteri aggiunge che, mentre i nipponici domandano la restaurazione dello status quo avanti il giorno 11 luglio, Litvinoff manda la restaurazione dello status quo solo avanti il giorno 29 luglio.

Il Governo sovietico però non ha respinto la proposta di formazione di una Commissione.

Il conflitto continua presso Ciangkaofeng dove si svolgono combattimenti di fanteria e presso Shatsaoting dove avvengono combattimenti con mitragliatrici e cannoni.

Informazioni giunte al Ministero della Guerra comunista dice che le truppe sovietiche hanno bombardato erroneamente la città di Ciangkaofeng, mentre i nipponici hanno riaccolto gli attacchi.

Incurioni aeree

L'Agenzia Domei informa che oggi verso il 15 aeri sovietici hanno bombardato Keiko, nella Corea settentrionale, senza recare danni. Aggiunge che da stamane i sovietici tentano attacchi nella zona di Ciangkaofeng, attacchi che i nipponici hanno respinto avanzando inoltre per 400 metri.

L'Agenzia Domei, informa pure che i bombardamenti sovietici del giorno 6 hanno incendiato 15 case nel Villaggio di Kajo. Il Ministero della Guerra comunica che nella Zona di Frontiera con la U.R.S.S., le perdite giapponesi ascendono, fino al giorno 6 complessivamente a 60 morti e 180 feriti. Le perdite complessive nipponiche, oltre il giorno 6 ascendono tra morti e feriti a 200 uomini. Il Comando aggiunge che le perdite russe si ritiene raggiungano complessivamente i 1500 uomini.

Centi carri armati russi sono stati gravemente danneggiati. Sei aerei sovietici sono stati abbattuti due dei quali in Corea.

Il comunicato riferisce infine, che il contrattacco sovietico contro le posizioni nipponiche a Ciangkaofeng si è protratto per tutta la giornata ma è stato sempre respinto dai nipponici.

Gli osservatori giapponesi dichiarano che il morale e la combattività delle truppe sovietiche sono molto bassi a giudicare dai seguenti fatti:

1) I carri armati sovietici perdo-

no l'ordinamento tutte le volte che il carro armato del Comandante è sottoposto ad una concentrazione di fuoco da parte giapponese.

2) Gli equipaggi dei carri armati sovietici invariabilmente abbandonano i carri quando sono attaccati dai giapponesi e vi tornano per fuggire non appena i giapponesi volgono l'attacco in un'altra direzione.

3) Quando la fanteria sovietica lancia un attacco, soltanto piccole unità raggiungono la prima linea mentre il grosso delle colonne resta indietro.

Le unità avanzanti, troppo esigue, finiscono per fuggire.

Tutto ciò è dovuto — rileva il comunicato — agli effetti pericolosi delle esplosioni che sono risentite anche dagli ufficiali.

I sovietici hanno condannato a morte a fucilato, infatti, il comandante di venti carri armati perché questi aveva tentato di arrendersi ai giapponesi con tutto il suo reparto.

Secondo informazioni comunicate dall'Armata del Kwangtung, una dozzina di soldati sovietici sono penetrati in territorio manciuriano di spontanea alla costruzione di opere militari nei pressi della collina tra Suifeng e Tuguing.

I nipponici hanno riaccolto i soldati sovietici che hanno abbandonato due morti, una mitragliatrice, cassette di munizioni ed un apparecchio radiofonico. I soldati giapponesi hanno catturato anche un prigioniero.

Il comunicato documenta anche il luogo d'un combattimento apparso nel territorio manciuriano.

Un altro comunicato delle autorità militari informa che i bombardamenti aerei sovietici sulla città Koye e nelle zone presso Ciangkaofeng e Chuiufeng, nel Manciukuo, e presso il ponte di Keiko e su Wushiuang, in Corea, hanno arrecato pochi danni.

Le operazioni in Cina

Sul fronte di Shuiufeng le truppe sovietiche sono state rafforzate ed ascendono ora complessivamente a tre battaglioni, dislocati ad una distanza che va dai 3 ai 400 metri dai posti nipponici.

L'artiglieria sovietica ha ripreso i suoi bombardamenti con maggiore accanimento che nei giorni scorsi. Gli apparecchi sovietici nelle loro incursioni si sono mantenuti ad una altezza che va dai due ai tre mila metri.

I rappresentanti delle varie Nazioni si sono riuniti ed hanno deciso di mobilitare un Corpo di Volontari per mantenere la pace e l'ordine nella Concessione Internazionale la cui autorità sono allarmate dalle voci persistenti relative ad un completo dei guerrieri cinesi per attaccare Scianghai. Il Complotto, diretto contro i Capi del nuovo Governo ed i residenti giapponesi dovrebbe essere attuato nei giorni 13 agosto primo anniversario dello scoppio dell'incidente di Scianghai. Da oggi è stata intensificata la sorveglianza internazionale ed in quella francese.

Tutti i centri di divertimento saranno chiusi per tre giorni dall'11 al 13.

Le botteghe dovranno chiudere prima dell'orario solito. I giapponesi hanno preso le più strette precauzioni.

Contrariamente alle speranze dei cinesi, gli incidenti alla frontiera della Corea e del Manciukuo non hanno affatto distolto i nipponici dalle operazioni sui fronti della Cina.

I nipponici avanzano da Susung nel sud ovest della provincia dell'Anhui e dello Huangmei orientale nella provincia di Hupei.

Il lago Lungkuan, al sud di Susung, ed il lago Wushan hanno straripato e le acque limacciose del fiume Yangtze hanno invaso circa tremila chilometri quadrati di territorio, mettendo in pericolo una popolazione cinese che si calcola ascenda a circa cinquecentomila persone. Si apprende inoltre che 15 capi di villaggio colpiti dalle inondazioni nell'area a sud di Hanzmei si sono recati dai comandanti delle unità navali nipponiche spongherando di dare aiuto ai cinesi dei villaggi stessi.

Aeroplani delle forze navali giapponesi hanno compiuto una incursione su Nanchang, malgrado imperverasse una violenta uragano.

Ciangkaofeng: miccia accesa in Oriente

Tokio propone a Mosca negoziati diretti sul luogo sanguinosamente conteso

Il Giappone è favorevole a una delimitazione della frontiera ma Litvinoff gioca sulla carta del trattato di Hunghun - Le truppe sovietiche continuano intanto i bombardamenti e gli attacchi

TOKIO, 8 sera. L'Agenzia Domei comunica che hanno avuto luogo a Mosca nuove conversazioni tra Shigemitsu e Litvinoff.

L'Ambasciatore nipponico ha chiesto la sospensione immediata delle ostilità sovietiche, proponendo negoziati diretti fra le due parti sul luogo dove avvennero gli incidenti, fermando le truppe combattenti sulle attuali vie, oppure interponendo una distanza conveniente fra le due forze armate.

I risultati di questi negoziati, secondo le dichiarazioni dell'Ambasciatore nipponico, dovrebbero condurre ad una delimitazione della frontiera.

Un comunicato del Ministero degli Esteri dice che Litvinoff ha insistito sulla impossibilità di cessare le ostilità se i nipponici non si ritirano dietro la linea di confine segnata sulla carta del trattato di Hunghun.

I Sovietici accetterebbero di aggiungere una delimitazione della frontiera soltanto nel caso che la demarcazione seguisse il tracciato della carta allegata al trattato di Hunghun stesso.

Accaniti combattimenti

A proposito delle pretese di Litvinoff, un comunicato del Ministero degli Esteri precisa che l'Ambasciatore nipponico ha ricordato la località della occupazione di Ciangkaofeng situata in territorio manciuriano, aggiungendo che storicamente la località appartiene al territorio della Manciuria. Shigemitsu ha obiettato inoltre che la proposta russa di evacuare la frontiera è irragionevole ed ha aggiunto che la sua profonda convinzione è che l'incidente diverrà impossibile. Litvinoff ha risposto che la Russia è disposta ad intralciare conversazioni per una soluzione pacifica, ma ha insistito per l'evacuazione dei nipponici. La dichiarazione del ministro degli Esteri aggiunge che, mentre i nipponici domandano la restaurazione dello status quo avanti il giorno 11 luglio, Litvinoff manda la restaurazione dello status quo solo avanti il giorno 29 luglio.

Il Governo sovietico però non ha respinto la proposta di formazione di una Commissione.

Il conflitto continua presso Ciangkaofeng dove si svolgono combattimenti di fanteria e presso Shatsaoting dove avvengono combattimenti con mitragliatrici e cannoni.

Informazioni giunte al Ministero della Guerra comunista dice che le truppe sovietiche hanno bombardato erroneamente la città di Ciangkaofeng, mentre i nipponici hanno riaccolto gli attacchi.

Incurioni aeree

L'Agenzia Domei informa che oggi verso il 15 aeri sovietici hanno bombardato Keiko, nella Corea settentrionale, senza recare danni. Aggiunge che da stamane i sovietici tentano attacchi nella zona di Ciangkaofeng, attacchi che i nipponici hanno respinto avanzando inoltre per 400 metri.

L'Agenzia Domei, informa pure che i bombardamenti sovietici del giorno 6 hanno incendiato 15 case nel Villaggio di Kajo. Il Ministero della Guerra comunica che nella Zona di Frontiera con la U.R.S.S., le perdite giapponesi ascendono, fino al giorno 6 complessivamente a 60 morti e 180 feriti. Le perdite complessive nipponiche, oltre il giorno 6 ascendono tra morti e feriti a 200 uomini. Il Comando aggiunge che le perdite russe si ritiene raggiungano complessivamente i 1500 uomini.

Centi carri armati russi sono stati gravemente danneggiati. Sei aerei sovietici sono stati abbattuti due dei quali in Corea.

Il comunicato riferisce infine, che il contrattacco sovietico contro le posizioni nipponiche a Ciangkaofeng si è protratto per tutta la giornata ma è stato sempre respinto dai nipponici.

Gli osservatori giapponesi dichiarano che il morale e la combattività delle truppe sovietiche sono molto bassi a giudicare dai seguenti fatti:

1) I carri armati sovietici perdo-

Badate alle Evacuazioni

che debbono ripetersi ad intervalli regolari e alla sera, se necessario, prendete una pillola Bilax. L'evacuazione avviene allora normalmente e senza crampi. L. 4.50. Fabbricato in Italia.



2.000.000

di CAVOLI FIORI CAVOLI CAPPUCCI CAVOLI VERZE GARDI, SEDANI ecc.

Prezzi modici, varietà scelte. Stabilimenti Orticoli Forestali A. ANSALONI - BOLOGNA Sede Via Orfelli 14 - Tel. 21.259

Negozi - Via Pignattari 3 - Tel. 25.965

Società Anonima Tipografica VICENZA

PER LE NOSTRE BIBLIOTECHE PARROCCHIALI

GINCOLA Don Guerrino Membro della Società Accademica di Storia Internazionale

CUORI ABRUZZESI Romanzo storico abruzzese all'epoca della caduta del Governo Borbonico

Prefazione della Prof.ssa Micholina Pulicchio

Volume in-8 di pagine 288, copertina illustrata. L. 6,-

Il giorno in cui il Santo Don Bosco ripose nel Palazzo